

Consiglio Comunale di Trecate 30 Settembre 2015

SOMMARIO

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Punto n. 2 – VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 9 E 30 MARZO E 29 APRILE 2015. APPROVAZIONE.

Punto n. 3 – APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI TRECATE".

Punto n. 4 – ATTO DI INDIRIZZO SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI.

Punto n. 5 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2014.

Punto n. 6 – P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.) ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE.

Punto n. 7 – MODIFICA DEL "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI", ANNO 2015.

Punto n. 8 – COMMISSIONE PAESAGGISTICA INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI TRECATE, CERANO, ROMENTINO E SOZZAGO. MODIFICA REGOLAMENTO.

Punto n. 9 – REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE. MODIFICA ART. 7.

Punto n. 10 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSIGLIO DI BIBLIOTECA NELL'ANNO 2015 E PROPOSTE CULTURALI PER L'ANNO 2016 - APPROVAZIONE.

Punto n. 11 – APPELLO DEI SINDACI DEL NOVARESE PER UN ALLENTAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO IMPOSTI DAL LEGISLATORE NAZIONALE E PER L'ADOZIONE DI SPECIFICHE MISURE FINALIZZATE AD ATTRIBUIRE AI COMUNI UNA PIENA ED EFFETTIVA AUTONOMIA FINANZIARIA E GESTIONALE.

Punto n. 12 – "BARATTO AMMINISTRATIVO – MISURE DI AGEVOLAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITA' LOCALI IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO". MOZIONE A FIRMA CONSIGLIERE BINATTI.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE 2015 - ORE 19.00

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera
Assiste il Segretario Generale: dott.ssa Carmen Cirigliano.

Presidente: buonasera, invito i Consiglieri a prendere posto, per consentire al Segretario di effettuare l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 14 Consiglieri

Risultano assenti n. 3 Consiglieri: Canetta R.; Costa F.; Locarni E.

Sono presenti n. 4 Assessori: Marchi A.; Rosina G.; Villani D.; Uboldi M.

Presidente: constatata la presenza del numero legale e segnalando che sono pervenute le giustificazioni del Consigliere Canetta e del Consigliere Locarni per le loro assenze, dichiaro aperta la seduta e passerei al primo punto all'ordine del giorno per le comunicazioni, partendo da quelle del Sindaco a cui cedo la parola.

1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Sindaco: grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzi tutto volevo ricordare quella che è stata una presentazione di un progetto molto importante per la nostra città che è un progetto sportivo oratoriano che si rifà un po' alla pastorale e vede un po' l'inaugurazione di una prima parte di alcuni impianti sportivi che saranno dedicati ai giovani. Ma quello che più ci preme ricordare, ne parlava don Franco Finocchio che è un trecatese, ma è responsabile diocesano dello sport che ha presentato insieme a don Mauro, al Parroco e a don Gilio Masseroni, che è stato un po' quello che ha fatto partire con varie acquisizioni la possibilità di realizzare un centro sportivo nuovo all'interno dell'oratorio, ha fatto notare come ci potranno essere delle collaborazioni importanti tra le istituzioni e gli enti che governano la comunità. Quindi chiaramente noi siamo più che disponibili a collaborare con loro in su progetto di tale importanza. Poi vorrei invitare tutti a partecipare, il 17 ottobre, alla cena di gala organizzato dallo sportello vita della Croce rossa che, come sapete, da tempo raccoglie fondi per malati oncologici o comunque per tutta una serie di iniziative che vanno a loro sostegno. Come ultima comunicazione, poi lascio la parola al Presidente per le sue, volevo comunicare un prelievamento dal fondo di riserva di 2.000 euro che per un'implementazione delle spese assicurative.

Presidente: grazie Sindaco, allora io ho un po' di comunicazioni da fare questa sera. La prima comunicazione che voglio farvi riguarda la Croce rossa,

la Croce rossa trecatense si accinge a festeggiare domenica 4 ottobre, quindi la prossima domenica, il suo 34° anniversario di fondazione, per cui verrà celebrata la tradizionale messa alle ore 11,15 in Chiesa Parrocchiale, e a seguire il consueto pranzo sociale durante il quale verranno anche premiati i volontari per i vari gradi di anzianità di servizio. Da segnalare, ritengo, che sta per iniziare il corso per coloro che aspirano a diventare volontari di Croce rossa presso il comitato locale di Trecate, corso necessario per chi vuole diventare effettivamente un volontario dell'associazione. L'appuntamento è quindi per giovedì 15 ottobre alle 20,30 presso la sede della Croce rossa di via Rugiada a Trecate per chi è interessato a questa attività e a conoscere il percorso che poi si svolge per fare questo corso. Sempre domenica 4 vi segnalo un evento sportivo molto importante per il quale tra l'altro è attesa una grande partecipazione, che è la mezza maratona di Trecate sia per la sezione competitiva che per quella non competitiva. La partenza è prevista per le 9,30 da via Mazzini e l'arrivo è stimato intorno alle 11,00 qui in piazza Cavour, dove alle 12,30 avverrà anche la premiazione. Il percorso di questa gara toccherà anche i comuni di Sozzago, Terdobbiate e Olengo, quindi facciamo un imbrocchio al lupo a tutti i partecipanti, speriamo numerosi, e ricordiamo a tutti i cittadini di prestare attenzione alle indicazioni inerenti alla viabilità. Poi, sempre in ambito sportivo, dopo aver partecipato col Sindaco, diversi Assessori e Consiglieri, alla giornata di presentazione della stagione e di tutte le formazioni che iniziano a cimentarsi nei diversi campionati di categoria, come sapete è iniziato il tanto agognato torneo di serie B di pallacanestro che vede appunto protagonista il basket club Trecate. Purtroppo la prima partita casalinga ha visto la formazione di Faenza espugnare il nostro campo, ma la buona partecipazione di pubblico e il fatto stesso che la squadra stia alla fine disputando il campionato di serie B è già un motivo di orgoglio per tutta la città di Trecate. Quindi l'invito è sempre quello di sostenere la squadra perché il cammino è lungo, sarà difficile anche lo sforzo economico per sostenere tutto il campionato da parte della società, però l'avventura è appena iniziata e quindi un grosso imbrocchio al lupo a tutti i giocatori e a tutto lo staff del BCT per il prosieguo del torneo perché questa rimarrà in ogni caso una pagina direi storica per lo sport trecatense. Lunedì 5, cambiamo tipo di comunicazione, alle ore 11,15 vi segnalo che in occasione della giornata internazionale della pace è previsto un evento che vedrà una comitiva di ragazzi delle scuole medie, recarsi presso via Ugo Foscolo per ricordare il bombardamento del 1943. Verranno effettuate letture, canti e riflessioni, e tutti i cittadini sono quindi invitati a partecipare a questo momento nel segno del ricordo e dell'impegno civile in quella che è una giornata significativa e simbolica appunto come quella internazionale della pace. Altro tipo di comunicazione, scusate, ho distrutto la penna nel frattempo, grazie Sindaco. Allora la scorsa settimana sono stato invitato dal collega di Galliate il Presidente Marco Bozzola e dal Sindaco Davide Ferrari a partecipare appunto alla città di Galliate ad un test del loro progetto di Consiglio comunale in digitale. In quella serata abbiamo fatto una sorta di simulazione del Consiglio, quindi ho avuto modo di ascoltare direttamente i tecnici dell'azienda che illustravano le funzionalità della loro proposta, le

diversità della loro proposta e il tipo di interazione che si crea tra i consiglieri e il presidente per la prenotazione dell'intervento, nel sistema di voto tramite tablet, la visualizzazione proiettata dei risultati, eccetera, eccetera. Io ritengo che siano numerosi gli elementi da valutare sia in termini tecnici che economici e naturalmente anche rispetto al regolamento vigente del nostro Consiglio comunale ma soprattutto rispetto ad un eventuale nuovo regolamento che ho proposto tempo fa al Consiglio a che andremo poi a discutere presumibilmente l'ultima settimana di ottobre. Io non so se è già arrivata la mail ai capi gruppo, per verificare un po' le vostre disponibilità per gli orari e ritengo che questo discorso sia molto legato alla questione regolamentare per cui avremo sicuramente modo di approfondire anche questi aspetti. Altra comunicazione, ah, beh, vorrei congratularmi col Consigliere Crivelli per aver conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia col la tesi dal titolo 'Cittadini o consumatori, filtri e partecipazione al tempo del web' che gli è valso il punteggio di 110 e lode, e per aver anche preso parte alla realizzazione del libro "Next Polis". Idee per la città di domani', libro che è stato presentato il 23 settembre scorso alla Camera dei deputati, quindi congratulazioni dottor Crivelli. Congratulazioni anche al Consigliere Binatti che è stato nominato vice presidente della commissione provinciale di Novara che si occupa di ambiente, rifiuti, programmazione territoriale, cave, rapporti con gli enti locali, agricoltura, caccia, pesca, fauna selvatica, politiche giovanili e pari opportunità, solo questo, solo questo, quindi come sappiamo assieme al nostro Sindaco Ruggerone che è vice presidente della Provincia, la nostra città esprime un altro Consigliere provinciale che è appunto il Consigliere Binatti, al quale continuiamo ad augurare buon lavoro anche per questo nuovo incarico. Un'altra comunicazione ancora di altro genere, vi segnalo le dimissioni, alcuni di voi magari già lo sanno, segnalo le dimissioni di Mirella Bianchi dal suo incarico di Presidente del Consiglio di biblioteca per motivazioni di natura personale, motivazioni che l'anno portata a questa decisione e ci tenevo sinceramente a ringraziare Mirella per il contributo, l'energia e la passione che ha messo in campo svolgendo il suo ruolo in maniera preziosa per la Biblioteca e quindi indirettamente per la nostra città. Io evidentemente non esprimo lodi sull'operato del Consiglio di biblioteca, visto che ne faccio parte insieme ad altri amministratori, ma ci tenevo a esprimere una sincera gratitudine a Mirella Bianchi per quanto ha fatto in questi anni. E contestualmente colgo quindi l'occasione anche per augurare un buon lavoro al nuovo Presidente, che si è sempre distinto per la sua passione e la sua capacità positiva, cioè Giorgio Galdabino che verrà supportato da una figura che prima non avevamo all'interno dell'organico del Consiglio di biblioteca e cioè il Vice Presidente nella persona di Lucia De Ambrogio che pur essendo un membro più recente del Consiglio di biblioteca ha già dimostrato altrettanta passione e capacità. Chiudo questa comunicazione dando quindi anche il benvenuto a Antonella Rosina che è il nuovo membro del Consiglio di biblioteca che surroga proprio la dimissionaria Mirella Bianchi. Io avrei concluso le mie comunicazioni, se ci sono Consiglieri che vogliono prenotarsi. Prego, prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente, volevo unirmi a titolo personale come membro del Consiglio di biblioteca anche agli auguri di buon lavoro al Presidente Galdabino. Due precisazioni sul, e ringraziare il Presidente e il Consiglio tutto per le congratulazioni espresse. Una copia della tesi di laurea è stata donata alla Biblioteca civica, quindi è a disposizione di chiunque volesse leggerla, come verrà donata alla Biblioteca civica anche una copia del libro a cui ho collaborato che abbiamo presentato l'altra settimana alla Camera dei deputati e che il 16 di ottobre alle ore 20,30 o 21,00, adesso il programma è in linea di definizione, verrà presentato anche qui in Sala di rappresentanza nel nostro Comune, grazie. Ovviamente tutti i Consiglieri, Assessori, Sindaco, sono invitati a partecipare, se ne hanno piacere, grazie.

Presidente: prego, prego Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie Presidente. Io volevo ringraziare il Sindaco e quanti componenti della Giunta hanno incontrato la delegazione del farmacista dottor Lamidabi, Nababi e mi auguro che insieme si riesca a trovare una soluzione che in qualche modo possa essere di ausilio alla instaurazione di una, della farmacia, della quinta farmacia a Trecate, prendendo in considerazione eventuali proposte o eventuali soluzioni che, in qualche modo, dovessero essere fatte da parte di chi ha vinto il concorso ed eventualmente da parte dell'Amministrazione che, in qualche modo, mi auguro voglia favorire l'insediamento di un servizio che è ritenuto da molti cittadini di Trecate un utile servizio, grazie.

Presidente: grazie Consigliere Varisco, se non ci sono altre richieste passerei al secondo punto dell'ordine del giorno avente per oggetto

2 – VERBALI DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 9 E 30 MARZO 2015 E 29 APRILE 2015. APPROVAZIONE.

Presidente: visto che stranamente sono più verbali io propongo al Consiglio, se non ci sono eccezioni, di fare una singola votazione per tutti e tre, oppure in caso contrario li votiamo singolarmente. Quindi io chiedo il voto in forma palese per alzata di mano di tutti e tre i verbali, se non ci sono eccezioni, i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 2 (Capoccia, Crivelli)**

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Presidente: allora passiamo quindi al punto numero 3 all'ordine del giorno avente per oggetto "Approvazione bilancio consolidato 2014 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Trecate", per l'esposizione cedo la parola al Consigliere Almasio.

3 – APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI TRECATE”.

Consigliere Almasio: buonasera a tutti. Come già sanno i Consiglieri che hanno partecipato alla Commissione consiliare, il bilancio consolidato costituisce una, un obbligo connesso al nostro aver partecipato all'armonizzazione, un bilancio consolidato che diciamo così affronteremo prima di altri organismi proprio per questo. Allora che cosa la norma prevede, prevede innanzi tutto che gli enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri enti e gli organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate che costituiscono il gruppo dell'amministrazione pubblica. Quindi questo significa che si è dovuto fare un'indagine per capire chi costituisce questo gruppo che insieme al Comune di Trecate deve partecipare al bilancio consolidato. Sostanzialmente il principio, detto in parole semplici, è tutte quelle società per le quali il Comune ha una partecipazione significativa, quindi superiore a certi limiti minimi stabiliti dalla legge, devono armonizzare il proprio bilancio e costituire un gruppo con il bilancio del Comune di Trecate. Le società come sapete possono essere, avere caratteristiche tra loro diverse, nel nostro caso le sei che partecipano e poi sono all'interno del cosiddetto perimetro di consolidamento, hanno comunque delle situazioni diverse in particolare si distingue una: la SPT, la Servizi Pubblici Trecatesi è l'unica per la quale si può parlare di una partecipazione maggioritaria del Comune di Trecate che infatti è al 51%, e quindi in questo caso si può parlare di società controllata. L'Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate è detenuta per il 33% dal Comune di Trecate, quindi è una società partecipata, così come Acqua Novara VCO, per la quale la quota di partecipazione è il 2.255%. Queste sono le società e poi esistono altri che sono degli enti strumentali partecipati e sono sostanzialmente quelli che poi fanno parte del perimetro di consolidamento. Sono il Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino, per i quali la nostra quota è il 33,5%, lo chiamiamo normalmente CISA, forse è più riconoscibile; poi il Consorzio del Bacino del Basso Novarese che invece riguarda il settore dei rifiuti ed è partecipato per l'8.97% e il Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi che è partecipato per il 4.11%. Quindi è stato richiesto ai vari enti di fornire tutte le indicazioni del caso e si è pervenuti pertanto a redigere questo bilancio che inserisce i dati che provengono appunto dagli altri enti, con una differenza nel caso della SPT si tratta di una partecipazione e quindi si è scelto il metodo integrale e per gli altri invece il metodo proporzionale, tenuto conto invece della loro quota. Il bilancio consolidato del gruppo deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo e quindi significa che tutte le operazioni cosiddette infragruppo devono essere in qualche modo armonizzate e quindi se ne deve tener conto. In sintesi, i passaggi operativi quindi sono stati i seguenti: la cosiddetta riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento; individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2014, forse questa è una cosa importante da dire: il

bilancio consolidato è simile a quello che noi normalmente chiamiamo bilancio consuntivo, cioè si riferisce a un esercizio già avvenuto, per cui noi stiamo prendendo atto di numeri che si sono già costruiti nel tempo, non stiamo facendo un'operazione di previsione, all'interno del gruppo, quindi i rapporti finanziari di debito-credito, acquisto vendite eccetera; individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni; verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi e sistemazione contabile dei disallineamenti. Disallineamenti vuol dire deferenze, cioè se il credito vantato dal Comune nei confronti della società fosse stato diverso dal debito che la società aveva nei confronti del Comune, bisogna risolvere questo conflitto, il cosiddetto disallineamento. Che cosa si rileva da tutto quanto? Si rileva che, per fortuna, le nostre società partecipate godono di buona salute, nel senso che presentano tutte un attivo. Non ci sono problematiche particolari. La legge ci obbliga anche a fare un discorso di indirizzi a fornire a queste società e ne parlerà più avanti il Sindaco. Resta però il fatto che si rileva una gestione non problematica. Io non avrei altro da aggiungere, attendo eventualmente le osservazioni dei Consiglieri.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

ALLE ORE 19.30 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE COSTA, I PRESENTI SONO 15

Consigliere Varisco: volevo chiedere un'informazione, perché l'altra sera in Commissione non era ancora arrivato il parere del Revisore contabile. Volevo sapere se metteva in risalto qualche situazione particolare, o se dal punto di vista sia normativo che contabile il bilancio rispettava i criteri normativi stabiliti.

ESCE IL CONSIGLIERE CRIVELLI, I PRESENTI SONO 14

Consigliere Almasio: nessuna segnalazione.

Presidente: se non ci sono altri interventi a questo punto passerei direttamente alla fase di votazione. Votazione che avverrà sempre in forma palese per alzata di mano. Chiedo al Consiglio quindi di approvare il punto n. 3 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "approvazione del bilancio consolidato 2014 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Trecate", i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12
contrari n. 1 (Capoccia)
astenuti n. 1 (Varisco)

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità

Presidente: passiamo quindi al punto n. 4 all'ordine del giorno avente per oggetto: "atto di indirizzo società e organismi partecipati". Per l'illustrazione cedo la parola al Sindaco.

4- ATTO DI INDIRIZZO SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI.

Sindaco: grazie, Presidente. Come anticipava prima il Consigliere Almasio, da quest'anno è obbligatorio anche per i Comuni sopra i 15.000 abitanti di approvare in Consiglio Comunale un atto di indirizzo da inviare alle società e agli organismi partecipati, che sono le società e i Servizi Pubblici Trecatesi, Acqua Novara VCO, l'Azienda Farmaceutica Cameri e Trecate, il CISA, il Consorzio Casa Vacanze e il Consorzio del Bacino del Basso Novarese, che come sapete è quello che si occupa dei rifiuti per la nostra zona. In particolare si va a puntare su una serie di norme che come dicevo sono legate a criteri di trasparenza e anticorruzione secondo le nuove norme a cui sono sottoposti gli enti locali. In particolare, sono sottoposte le società di intera partecipazione pubblica operanti nell'ambito dei servizi pubblici locali che sono tenute a disporre di un regolamento interno che definisca criteri e modalità di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi rispettoso dei seguenti principi: adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento; adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; rispetto delle pari opportunità; decentramento delle procedure di reclutamento; composizione della commissione esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso e scervi di possibili conflitti di interesse individuati dalla normativa. Queste linee guida hanno recepito inoltre, come dicevamo, le modifiche intervenute sulla normativa dell'anticorruzione, a seguito del decreto legislativo 90/2014 convertito in legge 114/2014 e che con tali linee guida sono state predisposte nuove indicazioni che tengono conto delle nuove normative. In particolare le società in house e partecipate in controllo, che abbiano o meno adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, devono definire le misure minime per la prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla proprietà specificità organizzativa. Tali misure minime devono disciplinare i seguenti aspetti: individuazione e gestione dei rischi di corruzione, sistema di controlli, codici di comportamento, trasparenza, inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi

dirigenziali, incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali, attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, formazione, tutela del dipendente che segnala illeciti, rotazione o misure alternative, monitoraggio. Queste, in sintesi, le norme che noi siamo tenuti a comunicare e a far rispettare alle nostre società partecipate.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CRIVELLI, I PRESENTI SONO 15

Presidente: Grazie, Sindaco. Se ci sono Consiglieri che si vogliono prenotare, altrimenti anche in questo caso passerei direttamente alla votazione. Chiedo quindi al Consiglio di esprimersi sempre in forma palese per alzata di mano sulla approvazione del punto n. 4 all'ordine del giorno avente per oggetto: "atto di indirizzo società e organismi partecipati". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)
astenuti n. 1 (Varisco)**

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti. Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano circa l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 15

Il Consiglio approva alla unanimità.

Presidente: passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "variazione al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 e applicazione avanzo di amministrazione vincolato 2014". Per l'illustrazione cedo la parola al Consigliere incaricato Almasio.

5- VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2014.

Consigliere Almasio: si rende necessario procedere ad alcune variazioni per esigenze sopravvenute. Farei prima un breve riassunto nel senso proprio di citare i numeri e poi magari andiamo a vedere le voci con maggiore dettaglio. Intanto questo quadro lo faccio per l'anno 2015, ma in realtà alcune variazioni vanno anche nel pluriennale per il discorso dell'armonizzazione. Come sapete, le previsioni vanno anche fatte per il triennio successivo. Equilibrio di

variazione di parte corrente, maggiori entrate correnti 9.468,30 €, minori spese al titolo I 30.989,24 e quindi insieme si crea un avanzo per spese correnti di 40.457,54. Poi minori entrate correnti 0, maggiori spese al titolo I la stessa cifra e quindi 40.457,54 e ovviamente il saldo è zero. Per quanto riguarda gli equilibri in conto capitale, avanzo vincolato che viene applicato per spese in conto capitale 35.357,47, maggiori entrate titoli IV e V zero, minori spese titolo II 35.357,47, anche in questo caso ovviamente il saldo è zero. Come dicevo andiamo a vedere nel dettaglio: le minori spese, che erano spese per gare di appalto e contratti c'è una variazione di 500 € in diminuzione, trattandosi di minori spese; interventi a favore di minori, assistenza handicap sono 3.200 € in meno che vengono trasferiti ad altri settori simili; manutenzione impianti pubblica illuminazione 10.000 € in meno; servizio pulizia stabili comunali 2.626,48 € in meno; prestazioni professionali 7.388,13; spese per la riscossione dei tributi comunali 7.274,63. Questo è il complesso delle minori spese che vengono rilevate. Per contro ci sono delle maggiori spese: iniziative di carattere sociale 2.300 € in più e sono provenienti da maggiore entrate; acquisto per ufficio anagrafe e stato civile 500 € in più; trasferimento asilo infantile Fratelli Russi 7.168,30; assistenza di indigenti 3.200 € in più (erano i 3.200 che provenivano dalle minori spese, ma vengono impegnati per iniziative simili); manutenzione impianti di riscaldamento 10.000 €; acquisti per servizio sghiacciamento strade 15.000 €; utenze canoni di gestione stabili comunali 2.289,24 €. Vediamo allora le maggiori entrate, ve ne avevo segnalate due: i 2.300 €, che sono andati a finanziare iniziative di carattere sociale, derivano da un contributo per le feste anziani che ci è stato dato dal Comune di Cerano, perché come sapete anche degli anziani ceranesi partecipano a queste feste e quindi il Comune ha ritenuto, previo accordo con il nostro Comune, di partecipare a questa spesa; poi c'è il contributo regionale di 7.168 per l'asilo infantile Fratelli Russi che è arrivato e che va girato alla scuola a cui è destinato. L'utilizzo invece dell'avanzo vincolato di Amministrazione per un importo di 35.357,47 sull'avanzo vincolato complessivo di 170.633 è indirizzato ed è volto alla realizzazione di altri interventi di manutenzione sui tetti del cimitero. Come sapete da tempo è stata avviata un'iniziativa di sistemazione di questi tetti che viene finanziata per blocchi e si è ipotizzata la possibilità di continuare costruendo un altro blocco e ovviamente poi ci saranno i rimborsi da parte dei cittadini interessati. Minori spese per il 2016 e 2017 per la manutenzione ordinaria strade che vengono indirizzate agli acquisti per servizio sghiacciamento, proprio per misura prudenziale, dopodiché nel corso dei primi mesi si farà un resoconto di come andranno le cose e quindi eventualmente potranno essere destinate ad ulteriori interventi diversi. Come vedete è una manovra di bilancio limitata che viene ad intervenire su pochi punti e direi particolarmente qualificante, a parte gli spostamenti, è quello dell'intervento sui tetti del cimitero.

Presidente: grazie, Consigliere Almasio. Se non si è prenotato nessuno passerei direttamente alla votazione espressa sempre in forma palese per alzata di mano. Chiedo quindi al Consiglio l'approvazione per il punto n. 5

all'ordine del giorno, avente per oggetto: "variazione al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 e applicazione avanzo di Amministrazione vincolato 2014", favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Voti favorevoli n. 10
contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)
astenuti n. 3 (Binatti-Casellino-Varisco)

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano circa l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 15

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente: Passiamo al punto numero 6 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Piano regolatore 2000 variante generale n. 6 (variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche e integrazioni) adozione progetto preliminare". Per l'illustrazione cedo la parola all'Assessore Rosina.

6- P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L. R. N. 56/77 E S.M.I.). ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE.

Assessore Rosina: grazie Presidente. Dunque, la presente variante accoglie le istanze dei cittadini arrivate negli ultimi anni, a partire dal 2006, oltre ad alcune modifiche delle norme. Alcune di queste modifiche di norme sono suggerite dagli uffici, altre sono state introdotte per adeguarle alle modifiche apportate alle leggi nazionali e regionali. Il criterio adottato per raccogliere le istanze presentate è molto semplice: tutte le variazioni richieste che ricadono nella classificazione legislativa di variante parziale definita ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della Legge Regionale 56/77 e che non andavano ad inficiare esigenze di terzi o del territorio in generale. Sono state accolte tutte, quindi, le variazioni richieste. Le norme di carattere generale sono state modificate per adeguarle alle esigenze della situazione contingente, favorendo la versatilità del territorio sia per quanto riguarda le destinazioni di tipo residenziale sia, e in particolare, per favorire un auspicabile aumento dell'interesse verso le aree di sviluppo di attività economiche che possono portare posti di lavoro, che è l'esigenza prioritaria in questi particolari momenti. La presente variante ricade nella classificazione di variante parziale definita, come vi dicevo, al comma 5 dell'articolo 17 della Legge Regionale 56, in quanto non modifica l'impatto strutturale del piano regolatore vigente, non modifica la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra comunale, nè genera situazioni normative o

tecniche di rilevanza sovra comunale, non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 della Legge Regionale, non aumenta la quantità globale delle stesse aree, non incrementa la capacità insediativa residenziale, la CIR, prevista dall'atto dell'approvazione del piano regolatore vigente, incrementa le superfici territoriali delle aree di attività economiche individuate dal piano regolatore per 10.915 metri quadri complessivi, pari allo 0,25% dell'intero territorio occupato dalle superfici, la superficie territoriale delle attività economiche, non incide sull'individuazione delle aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica dell'utilizzo urbanistico contenuta nel piano regolatore, e infine non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della Legge 56 che riguarda il centro storico. Per questo motivo la variante, tutte le istanze accettate e la modifica delle norme ricadono nella variante di tipo parziale. La variante è stata esaminata nel dettaglio durante la commissione, tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri, quindi siamo a disposizione per rispondere a qualsiasi domanda sull'argomento.

Presidente: grazie Assessore, prego Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: il nostro gruppo consiliare uscirà dall'aula, prima per le blande spiegazioni adottate durante la conferenza, durante la commissione competente, inoltre perché tra la documentazione che avevo chiesto mi manca un qualcosa, alcuni dettagli, terzo punto in quanto non riteniamo che addirittura vengano cambiate norme del regolamento urbanistico per far fronte a delle richieste tra l'altro anche di tempi relativamente brevi, sembra strano, sembra fatto più per campagna elettorale che per altre logiche.

Presidente: grazie Consigliere Capoccia, ci sono altri interventi? prego Consigliere Varisco.

ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 13

Consigliere Varisco: grazie Presidente. Rispetto a una variante di piano regolatore, sicuramente come già fatto notare in occasione della commissione consiliare, credo che bisognasse ricercare maggior coinvolgimento da parte dei Consiglieri, e non arrivare ad avere la documentazione necessaria, per quanto riguarda parte della documentazione scritta il giorno prima della commissione, per quanto riguarda le tavole, non più tardi di qualche giorno fa, non ricordo se venerdì o lunedì, potrei sbagliare lunedì era, no forse venerdì, venerdì mattina sono state in qualche modo consegnate. Faccio presente che si fa fatica molto spesso a comprendere la portata di un intervento senza poter in qualche modo avere a disposizione la cartina, questo vale per i tecnici e a maggior ragione vale anche per i semplici cittadini che vogliono in qualche modo comprendere quale tipo di decisione voglia prendere l'Amministrazione. E quindi in qualche modo da questo punto di vista, come Consigliere comunale, ritengo che la funzione propria che mi spettava sia stata svilita, svilita da parte di chi in

qualche modo non ha permesso di conoscere una documentazione che secondo me è importante per poter andare a decidere su che cosa è meglio per i cittadini trecatesi. Detto questo io ringrazio l'Assessore Rosina e il funzionario che durante la commissione hanno comunque illustrato ai presenti in maniera abbastanza dettagliata quelle che erano le intenzioni dell'Amministrazione. Intenzioni su cui buona parte dell'intervento fatto anche qui in aula dall'Assessore è condivisibile, nel senso che in qualche modo va a recepire molte richieste fatte dai cittadini trecatesi che giustamente non vedono in qualche modo portati a compimento i propri auspici, i propri desideri rispetto a progetti, costruzioni o in qualche modo attività che hanno in mente di in qualche modo poter portare avanti. Da un certo punto di vista l'impostazione mi sembra anche corretta nel senso che nel momento in cui un cittadino ha una proprietà e ha la possibilità di poter portare un progetto credo che sia compito dell'Amministrazione quello di cercare di andare incontro a quelle che sono le esigenze del cittadino. Io ho fatto presente in commissione un aspetto che secondo me invece andava in qualche modo a essere di criticità rispetto a un principio che la normativa sia nazionale che regionale, in qualche modo, stabiliscono nel momento in cui si vada a progettare le aree edificatorie di un paese e prevedere lo sviluppo di un paese, ed è quello riguardante l'area sud quindi quello che riguarda la modifica dell'articolo, correggetemi se sbaglio poi dopo, 3.3.11 in particolar modo i vari commi che vanno a modificare la possibilità di andare a edificare nell'area sud. Si potrebbe ritenere condivisibile a fronte del fatto che in quell'area il piano regolatore prevedeva un unico piano esecutivo di difficile attuazione, oggettivamente, perché l'area è molto vasta, le proprietà sono molte, probabilmente c'è anche una difficoltà a in qualche modo incontrare un accordo, a trovare anche accordo tra le varie proprietà esistenti e far partire un progetto alla luce anche poi alle sopravvenute, mutate condizioni socio economiche che in qualche modo hanno interessato il paese dopo l'approvazione della variante che mi sembra che fosse nel 2005, se non vado errato e quella del 2005 che aveva previsto quell'area lì, e che dal punto di vista comunque urbanistico è, voglio dire, un'area che prevede un'espansione anche logica perché è chiaro che c'è una delimitazione che è data da una parte dalla Statale 11, c'è la ferrovia e poi c'è tutta l'area sud che in qualche modo era delimitata dal vecchio piano regolatore da alcune strade che in qualche modo andavano a delineare la possibilità di Trecate di diventare una sorta di cerchio, di ovale insomma. Quindi dal punto di vista urbanistico è anche logico andare a costruire da quel lato. Trovo che però la parte delle norme che l'Amministrazione ha proposto come modifica all'articolo normativo non siano condivisibili alcuni aspetti di criticità che sono già stati fatti notare anche all'interno della commissione. In particolar modo l'articolo che prevede la possibilità da parte, allora in questa fase una proposta che è stata fatta dall'Amministrazione è quello di dividere in cinque parti, in cinque piani esecutivi un unico piano esecutivo, da questo punto di vista posso essere anche d'accordo. L'ho anche già detto all'interno della commissione mi sembra che se c'è l'impossibilità da parte dei proprietari del terreno di, in qualche modo, costruire, credo che sia corretto dar loro la possibilità anche di poter

ampliare questa possibilità anche dando la possibilità di frazionare quindi in più piani esecutivi. Quello che però ritengo possa diventare un elemento di criticità è quello di poter consentire, contrariamente a quanto invece attualmente prevede l'articolo che si intende andare a modificare, la possibilità di andare a costruire su un'area più a est rispetto a quelle a ovest a fronte del fatto di poter costruire la strada e l'illuminazione oltre che i vari allacciamenti. Questo perché secondo me non garantirebbe la necessaria armonizzazione dell'area, armonizzazione che invece in questa fase è garantita dall'obbligatorietà ad andare a edificare sulle aree più ad ovest. E quindi questo ritengo che sia un elemento di criticità. A fronte di questo io poi proporrò, mi dica lei Presidente se lo devo fare adesso, se lo devo fare in un momento successivo, degli emendamenti che in qualche modo vanno a garantire la possibilità di suddividere in cinque piani esecutivi anziché un unico piano esecutivo e poi eventualmente andare a eliminare alcune parti che sono in qualche modo, come si dice

Presidente: ha concluso?

Consigliere Varisco: se mi dite io propongo gli emendamenti poi li valutate, si prego

Presidente: si prego, prego Assessore Rosina.

Assessore Rosina: posso suggerire al Consigliere Varisco che nei prossimi 15 giorni ha la possibilità di presentare le osservazioni perché dopo, entro 30 giorni dall'approvazione del preliminare che andremo in votazione, ad approvare, almeno ad andare in votazione fra poco, verrà approvato il progetto definitivo, il piano definitivo, e lei ha 15 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e l'Amministrazione poi risponderà, accoglierà o meno giustificando le scelte che ha fatto e le modifiche che richiede. Per quanto riguarda, giusto per entrare un po' nel merito delle osservazioni fatte da Varisco, l'area sud era una grande area che doveva partire con in realtà non un piano esecutivo unico, ma erano tre piani esecutivi uno molto grande e due molto più piccoli ad ovest. C'era una norma che prevedeva che le due aree a ovest partivano solo con il completamento dell'area posta ad est.

Voci fuori microfono

Assessore Rosina: hai ragione ho invertito est e ovest perché le due aree, l'ovest è verso il paese, ho invertito i... La modifica che è stata apportata alla norma per consentire o per facilitare l'auspicabile partenza almeno di una parte di quest'area ha conglobato l'intera area e l'ha suddivisa in cinque parti. Però è specificato nella norma che devono partire la parte più a ovest, quindi quella verso la città, devono partire per primi. Le parti poste ad est però non è stato messo un vincolo che devono partire solo a completamento delle parti vicino al centro abitato, però l'eventuale piano esecutivo di queste parti poste ad est, la

norma specifica che devono essere, vengono rilasciate previo ottenimento di favorevole parere preventivo da parte della pubblica Amministrazione. Quindi chi presenta un piano esecutivo per le aree a est se non sono completate le aree vicino al centro abitato deve richiedere un parere preventivo all'Amministrazione che può concedere o meno. Nell'eventualità venisse concessa c'è la norma che prevede la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie a coprire l'intera area. Questo significa che uno che parte con un piano esecutivo sull'area numero 4, numero 5 deve realizzare tutte le altre opere di urbanizzazione, anticipare la spesa per realizzare le intere opere di urbanizzazione, spese che poi gli viene riconosciuta nel momento in cui partono le aree precedenti: quindi non è proprio libera la costruzione. La logica è quella: costruiamo prima vicino al centro abitato, ma non escludiamo in assoluto la possibilità di far partire qualche proprietà che è posta ad est però con dei vincoli, prima devi essere autorizzato e poi devi realizzare una serie di opere importanti che coprono tutta l'area. Questo giusto per precisare un attimo la norma, per quando riguarda le osservazioni invece lei comunque può fare le osservazioni nei prossimi 15 giorni.

Consigliere Varisco: no questo l'avevo capito

Presidente: allora, chiedo scusa Consigliere Varisco

Consigliere Varisco: volevo solo dire

Presidente: sì, sì.

Consigliere Varisco: volevo solo aggiungere una cosa però rispetto a quello che è stato detto, che una parte della variante che noi andremo a, che questo Consiglio oggi andrà ad approvare, prevede anche il cambio di destinazione d'uso di alcune aree che rientrano proprio in quella zona lì. E cioè ci sono stati dei proprietari che hanno richiesto il passaggio di, il ripristino, scusate, delle aree che attualmente sono ad uso residenziale, farle tornare agricole. Quindi il rischio qual è? Io costruisco la strada, vado a costruire più a est rispetto che a ovest, costruisco la strada, costruisco una serie di case che distano almeno 400 metri dall'abitazione più vicina, perché sono queste più o meno le distanze, dopo di che nel mezzo non c'è nulla. E magari fra 5 anni i proprietari di quell'area lì, che già adesso credo si lamentino, anche perché questa Amministrazione in sede di approvazione di bilancio preventivo ha previsto anche un regime fiscale agevolato per quelle aree, vadano a richiedere un cambio di destinazione d'uso. E quindi chiedano, in qualche modo, di poter tornare nuovamente a agricolo: quindi può verificarsi una situazione per cui abbiamo le casette costruite a 400 metri e nel frattempo magari la possibilità a qualcuno che viene dato di costruire perché verrà mantenuto l'area da edificare e magari poi di fianco il proprietario arrabbiato che dirà no, fammi ritornare magari agricolo nuovamente. E quindi c'è il rischio di creare una disomogeneità dell'area che invece è garantita dal fatto di prevedere che si

inizia a costruire più verso il versante ovest rispetto a quello est. Poi gli emendamenti che io volevo proporre vanno in quella direzione, se questo Consiglio riterrà utile accoglierli bene, se no ne prenderò atto e me ne farò una ragione.

Assessore Rosina: volevo solo fare una precisazione.

Presidente: sì, sì, prego Assessore Rosina.

Assessore Rosina: volevo dire: noi in questa fase abbiamo accolto la retrocessione da residenziale ad agricola di una parte di area, su richiesta della proprietà, perché era un'area marginale perché è a discrezione dell'Amministrazione accettare o meno la retrocessione. In questo caso essendo un'area marginale che non andava a modificare l'intera superficie è stata accolta. Una eventuale richiesta di una parte all'interno delle aree che noi abbiamo definito come PE1, PE2 e PE3, secondo me, meritano da parte dell'Amministrazione un'attenzione maggiore e non è, è scelta dell'Amministrazione recedere o meno, retrocedere o meno l'area.

Presidente: grazie Assessore Rosina. Allora Consigliere Varisco io dire che lei ha a disposizione il secondo intervento suo, per cui se ritiene di presentare questi emendamenti li può illustrare e poi una volta chiusa la discussione..

Consigliere Casellino: scusa, ma do ragione all'Assessore Rosina, qui non ci sono emendamenti, qui è un'approvazione tecnica e nella sede competente cioè in sede di osservazione dopo la pubblicazione si fanno le osservazioni, uguale emendamenti per chi li vuole intendere in questo modo. Cosa facciamo, gli emendamenti su una variante di piano?

Presidente: Consigliere Casellino, io non ho idea di che cosa il Consigliere Varisco voglia proporre, su ogni punto ogni Consigliere ha facoltà di proporre emendamenti, io non so che cosa, lo deve sapere il Consigliere Varisco. Io sto dicendo: a un secondo intervento se lui vuole presentarli, se lui vuole presentarli ha facoltà di illustrarli, se vuole spendere così il suo secondo intervento.

Consigliere Varisco: dottoressa Cirigliano, illustri lei al Consiglio se è facoltà presentare o no da parte mia gli emendamenti.

Voci fuori microfono

Presidente: Consigliere Varisco, non parlate fuori microfono. Io non ho nulla da eccepire sul diritto di iniziativa di un Consigliere comunale a presentare degli emendamenti, dopo di che se tecnicamente sul punto in oggetto ci siano

Voci fuori microfono

Presidente: allora, chiedo scusa, Consigliere Varisco abbia pazienza non parli fuori microfono anche se non, allora io dicevo

Consigliere Varisco: io dicevo che se c'è o no la possibilità

Presidente: un secondo, un secondo, Consigliere

Consigliere Varisco: prego

Presidente: dicevo: il diritto di iniziativa di ogni Consigliere è sacrosanto, io non conosco nel merito ciò che vuole proporre il Consigliere Varisco, dopo di che è chiaro che delle proposte di emendamento presentate, diciamo, in diretta non hanno il vaglio dei funzionari e non hanno il vaglio dei Consiglieri, quindi questo è un problema di natura politica. Dopo di che se ci sono degli aspetti tecnici che mi suggeriva l'Assessore Rosina per cui poi non possono essere accolti come osservazioni, questa è una valutazione che spetta solo ed esclusivamente al Consigliere proponente.

Voci fuori microfono

Architetto Provasoli: solo una precisazione tecnica, io non so come funzionano gli emendamenti, ma qualunque cosa tu voglia dire non costituisce modifica a questo progetto in questo momento. La tua modifica che vuoi proporre e che deve essere valutata a livello tecnico, deve essere presentata nei 15 giorni di osservazione, per essere poi successivamente valutata dal professionista incaricato e via dicendo. Poi qui si può dire, quello che devi dire, l'emendamento, però a livello di modifica da valutare in sede di variante deve essere fatto nei 15 giorni, secondo i criteri, col registro delle osservazioni e nei successivi 15 giorni verrà valutata.

Consigliere Varisco: alla luce della precisazione fatta dall'architetto Provasoli io presento gli emendamenti, dopo di che mi viene detto se li posso presentare o no, se sono legittimi o meno.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: dottoressa, lei ha ragione, lei ha ragione, e il fatto per cui ho chiesto lo spostamento del Consiglio comunale onde consentire eventualmente la possibilità di poter intervenire. Siccome credo che sia un diritto da parte dei Consiglieri la possibilità di poter anche proporre delle modifiche a quello che è lo strumento principe della programmazione di un Comune che è il piano regolatore, foss'anche una variante minima io credo che, io gli emendamenti li propongo, poi il Consiglio valuterà il, voglio dire, i passi necessari da seguire, così come i funzionari valuteranno se io entro nel merito tecnico, se i miei emendamenti sono, in qualche modo, passibili di

modifica all'interno del Consiglio comunale, o se dovrò seguire l'iter suggerito dall'architetto Provasoli. Se vuole vado Presidente e glieli leggo.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: dev'essere registrato che non posso farlo.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: dov'è che c'è scritto che non si votano, non si votano.

Voci fuori microfono

Consigliere Varisco: ho capito, c'è qua il funzionario dirà questi emendamenti qua sono o non sono possibili, per me va bene, io prendo atto di quello che emergerà da questa assemblea.

Voci fuori microfono

Presidente: allora, allora, anzi tutti un po' di silenzio in aula, non siamo al bar, prego a tutti di fare silenzio, a tutti. No perché mi stavo mentalmente organizzando per riuscire ad esporre la cosa, mi avete già fatto perdere tutto. No, dicevo, allora: fatto salvo il diritto sacrosanto del Consigliere Varisco di presentare degli emendamenti come sancito dal regolamento, allora se, da quello che ho capito, il problema è tecnico cioè questi emendamenti non sono tecnicamente accoglibili, no, è una valutazione politica del Consigliere Varisco di sottoporli in ogni caso al Consiglio. Faccio presente che l'articolo dedicato del regolamento cita che: quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità possono essere presentate per iscritto al Presidente nel corso della seduta. Ora la variazione di limitata entità io non so se questo è il caso, detto questo, che non è l'oggetto del contendere, se il Consigliere Varisco intende comunque sottoporre al Consiglio una proposta di emendamenti che non sono tecnicamente accoglibili, è un suo diritto farlo. Quindi, allora visto che come solito, allora invito i Consiglieri l'ultima volta a non dialogare fuori microfono, perché, non so.

Consigliere Varisco: allora, presento per iscritto gli emendamenti ne do lettura al resto del Consiglio, dopo di che li presenterò al Presidente del Consiglio comunale. Allora sono 4 emendamenti. Il primo emendamento è un emendamento soppressivo, al comma 16 dell'articolo 3.3.11 sopprime la frase "se temporalmente precedente a quelle delle aree PE1 e PE3"; 2, emendamento modificativo, allo stesso comma 16 dopo la frase "potrà aver luogo solo" aggiungere la frase "a seguito della realizzazione delle limitrofe aree PE1 e PE3"; 3, emendamento soppressivo, allo stesso comma 16 dell'articolo 3.3.11 soppressione di tutto il comma della frase "previo ottenimento di favorevole parere" fino alla fine del comma; emendamento

soppressivo, soppressione di tutto il comma 17 dell'articolo 3.3.11 previsto dalla deliberazione. Quindi vado a dare lettura del nuovo comma 16 che è la proposta che io vorrei sottoporre al Consiglio ed è la seguente: "l'attuazione delle previsioni edificatorie relative alle aree contraddistinte dal numero 43 scheda 26 del fascicolo AT V.2 della variante numero 2 al PRG sulle tavole di piano dalle sigle PE2, PE4 e PE5 potrà avere luogo solo a seguito della realizzazione delle limitrofe aree PE1 e PE3"

Voci fuori microfono

Presidente: allora, chiedo scusa, io sto parlando col Segretario per cercare di capire. Non vi dico di fare silenzio, ma almeno di abbassare la voce. Allora, io, dopo essermi consultato brevemente col Segretario generale, sono giunto alla conclusione che questo genere di deliberazioni non modificabili e non emendabili, sostanzialmente bloccate, tra virgolette, non vanno comunque ad incidere sulla, sul diritto di iniziativa dei Consiglieri comunali per cui nel nostro regolamento non è previsto un genere di deliberazione sul quale non possano essere presentati emendamenti. E' evidente, altresì, che a questo punto diventa una votazione non proficua in ogni caso, per cui, se il Consigliere Varisco lo ritiene io sottopongo a questo punto al Consiglio con la solita prassi, con la solita procedura sulla votazione degli emendamenti, che in ogni caso, anche con voto favorevole non possono trovare una effettiva, come dire, efficacia.

Consigliere Varisco: io mi rimetto a quello che lei ha appena detto, Presidente. Le faccio presente che sia all'interno della commissione che alla conferenza dei capigruppo era stato espressamente chiesto un rinvio non di un mese o due mesi, e non c'era neanche da parte mia personale di volontà ostruzionistiche nei confronti del provvedimento. Oggi state dicendo che: A) il piano regolatore lo approva solo una parte del Consiglio comunale, l'altra parte

Presidente: no però, Consigliere Varisco abbia pazienza no, allora

Consigliere Varisco: l'altra parte, in qualche modo si deve prendere quello che è il risultato di una decisione già presa da altri.

Presidente: allora Consigliere Varisco, abbia pazienza, la interrompo un secondo perché ha già fatto due interventi questo è il terzo intervento, l'ho interpellata semplicemente per chiedere se vuole comunque portare a una votazione, che le ho spiegato essere infruttuosa, sì o no, abbia pazienza. Lei ha detto che ha fatto una proposta, una proposta che non è stata accolta, mi sembra che rientri da ogni punto di vista possibile comunque nella normale dialettica di un Consiglio comunale, io ho dato una spiegazione tecnica su questi emendamenti, le chiedo semplicemente se vuole comunque sottoporre al Consiglio queste proposte di emendamento, che le ho detto tecnicamente comunque non avranno efficacia anche con voto favorevole, solo questo, abbia

pazienza. Non facciamo interventi su interventi di natura politica, ha già fatto i suoi due gliene ho fatto fare un terzo, adesso le chiedo se vuole comunque sottoporre al Consiglio questa votazione, che io comunque le farò fare perché da regolamento ha diritto di iniziativa di proporlo.

Consigliere Varisco: si l'ho già detto Presidente, chiedo che il Consiglio si esprima, grazie.

Presidente: allora, guardate, io a mia discrezione, sono le 20,26 sospendo il Consiglio comunale per 10 minuti.

**ALLE ORE 20,26 LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE VIENE
SOSPESA**

ALLE ORE 20,47 RIPRENDE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: allora, invito i Consiglieri a riprendere posto, invito Consiglieri e Assessori a riprendere posto. Allora, da prassi dopo la sospensione ricedo la parola al Segretario generale per l'appello nominale

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 12 Consiglieri

Risultano assenti n. 5 Consiglieri: Binatti F.; Canetta R.; Capoccia G.; Crivelli A.; Locarni E.

Sono presenti n. 5 Assessori: Marchi A.; Rosina G.; Zeno M.; Villani D.; Uboldi M.

Presidente: bene, constatata la presenza del numero legale riprendiamo la seduta da dove l'avevamo interrotta. Allora, ottenuto il parere e la consulenza dei funzionari, allora la proposta che io ritengo vada ad accogliere tutte le necessarie osservanze che abbiamo discusso fino ad ora è questa: qualsiasi tipo di emendamento presentato dal Consigliere Varisco richiederebbe il cambiamento di tutto il corpo deliberativo e di tutto il progetto conseguente. Per tale motivo ritengo opportuno chiedere al Consiglio stante il fatto che l'approvazione di uno o più di questi emendamenti porterebbe a questo cambiamento e quindi al rinvio del punto ad altra seduta, se il Consiglio ritiene di accogliere questo tipo di proposta, stante il fatto che l'approvazione di uno o più emendamenti produrrebbe questo tipo di effetto.

**RIENTRA IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO
13
RIENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I CONSIGLIERI
PRESENTI SONO 15**

Voci fuori microfono

Presidente: di tutto il corpo deliberativo e di tutto il progetto allegato, come è stato spiegato prima dal funzionario la dottoressa Provasoli. Quindi la mia intenzione è quella di chiedere inizialmente al Consiglio se intende rinviare il punto a successiva adunanza tramite una questione sospensiva: i favorevoli? si però Consiglieri almeno sedetevi però.

Voci fuori microfono

Presidente: perché non siete attenti. I contrari? gli astenuti?

Voti favorevoli n. 3

contrari n. 12 (Almasio, Antonini, Carabetta, Cortese, Costa, Dattilo, Mocchetto, Puccio, Ruggerone, Sansottera, Casellino, Binatti)

quindi il Consiglio non approva.

ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 13

Presidente: per correttezza chiedo quindi che vengano respinti, di conseguenza, gli emendamenti presentati prima correttamente dal Consigliere Varisco

Consigliere Varisco: quindi tecnicamente state, lei sta dicendo Presidente che gli emendamenti sono respinti per motivi di tipo tecnico, non possono essere accolti dal Consiglio?

Presidente: lo sto chiedendo adesso Consigliere Varisco, ho chiesto: stante il fatto che l'approvazione di uno o più di questi emendamenti che lei ha presentato comporterebbe tutta la modifica del corpo deliberativo e del progetto conseguente, e di conseguenza il rinvio ad altra adunanza, ho chiesto al Consiglio preventivamente se vuole rinviare il punto ad altra adunanza, il che significa respingere gli emendamenti, adesso per correttezza chiedo quindi al Consiglio la conferma se intende o meno respingere questi emendamenti, per coerenza.

Consigliere Varisco: questo mi è chiaro, non capisco sulla base di quale interpretazione sia stata data, dal momento in cui i miei emendamenti vanno a modificare due commi di una delibera che presenta almeno dieci carte topografiche e un documento di quaranta punti riguardanti altrettante procedure edilizie.

RIENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 15

Presidente: Consigliere, abbiamo sentito il parere dei funzionari, ne abbiamo discusso, penso di essere stato esaustivo su questo. Quindi, chiedo al Consiglio quindi, rafforzativo, se intende respingere gli emendamenti presentati dal Consigliere Varisco: i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 3 (Capoccia, Crivelli, Varisco)**

il Consiglio approva il respingimento di questi emendamenti.

ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 13

Presidente: essendo quindi esaurita la fare di discussione e di votazione degli emendamenti chiedo quindi al Consiglio di approvare il punto numero 6 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Piano regolatore 2000 variante generale n. 6 (variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni e integrazioni) adozione progetto preliminare", i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 1 (Varisco)**

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti. Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 1 (Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

**RIENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO
15**

Presidente: siamo al punto n. 7 all'ordine del giorno avente per oggetto: "modifica al "piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio degli enti locali" anno 2015". Per l'illustrazione cedo la parola sempre all'Assessore Rosina. Prego, Assessore.

**7- MODIFICA AL "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI" ANNO 2015.**

**ESCE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESIEDE IL
CONSIGLIERE ANZIANO, PROF. PIETRO MOCCHETTO, I PRESENTI
SONO 14**

Assessore Rosina: grazie, Presidente. Con delibera di Consiglio Comunale del 2 luglio 2015 veniva approvato il piano delle alienazioni. Nello stesso è compreso l'immobile di Borgosesia con un valore di 332.399 €. In considerazione delle pessime condizioni dell'attuale valore catastale che è pari a zero, dovuto alla dichiarazione da parte del Comune di Borgosesia di unità collabente e verificata la stima presentata nel frattempo dallo Studio Ennegi s.n.c. Tecnocasa di Cossato che è conforme alle tabelle dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto pertanto congrua la nuova stima che colloca il prezzo finale tra i 140 e i 150 mila euro. Per questo vi propongo di aggiornare il valore da inserire nel piano delle alienazioni e di portarlo a 150.000 €.

Consigliere Anziano: grazie, Assessore. Non ci sono osservazioni, quindi con alzata di mano palese invito i Consiglieri a esprimere approvazione nei confronti della proposta di "modifica del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio degli enti locali anno 2015", i favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. A maggioranza.

**Voti favorevoli n. 12
contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)**

Chiedo anche che venga dichiarata l'immediata eseguibilità di quanto contenuto in questo punto all'ordine del giorno: i favorevoli? contrari? astenuti? Grazie.

Voti favorevoli n. 14

Siamo al numero 8: "Commissione paesaggistica intercomunale tra i Comuni di Trecate, Cerano, Romentino e Sozzago. Modifica regolamento".

8- COMMISSIONE PAESAGGISTICA INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI TRECATE, CERANO, ROMENTINO E SOZZAGO. MODIFICA REGOLAMENTO.

Consigliere Anziano: credo tocchi all'Assessore Rosina illustrare. Prego.

Assessore Rosina: grazie, Presidente. In seguito alla richiesta del Comune di Galliate che apparteneva alla Commissione Paesaggistica Intercomunale, la richiesta di Galliate è di togliersi dalla Commissione, ha reso necessario la modifica del regolamento. Abbiamo quindi apportato una modifica al regolamento, togliendo il Comune di Galliate e lasciando nella Commissione Paesaggistica Intercomunale di Comuni di Trecate, Cerano, Romentino e Sozzago. La modifica quindi al regolamento è in questi termini.

Consigliere Anziano: grazie, Assessore. Ci sono delle osservazioni? Nessuno. Allora invito ad esprimere per alzata di mano il voto su quanto espresso

dall'Assessore Rosina. I favorevoli? I contrari? Due. Gli astenuti? È approvato a maggioranza.

Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)

chiedo di votare per l'immediata eseguibilità dell'oggetto: i favorevoli? contrari? astenuti? Alla unanimità.

Voti favorevoli n. 14

Punto n. 9: "Regolamento della Biblioteca Comunale. Modifica art. 7". Credo che sia competenza dell'Assessore Marchi, prego.

9- REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE. MODIFICA ART. 7.

Assessore Marchi: questa è una modifica tecnica perché non modifica nulla dell'attuale situazione del Consiglio di Biblioteca. Spiego brevemente, si è arrivata a questa necessità di modifica tecnica in quanto nel corso di questi ultimi tempi si è addivenuti a una diversa divisione delle scuole trecatesi con il cosiddetto dimensionamento, con la creazione dei cosiddetti istituti comprensivi. Sono nati due istituti comprensivi che poi sono stati dedicati uno a Rachel Behar e l'altro a Cronilde Musso. Mentre prima nel Consiglio di Biblioteca c'era un membro espressione genericamente della scuola primaria e uno della scuola secondaria, adesso la modifica accoglie la realtà della creazione di questi due istituti comprensivi per cui l'istituto comprensivo Cronilde Musso andrà ad esprimere un proprio rappresentante della scuola primaria e l'istituto Rachel Behar porterà un proprio rappresentante della scuola secondaria. In realtà non cambia nulla, la cosa è già così, bisognava però accogliere la dicitura degli istituti comprensivi perché questa è la nuova realtà alla quale ci siamo adeguati richiesta dal Ministero competente. È quindi una modifica del tutto tecnica che non tocca minimamente la struttura attuale del Consiglio di Biblioteca. Si chiede ovviamente l'approvazione di quello che vi ho illustrato.

Consigliere Anziano: grazie, Assessore. Ci sono osservazioni, commenti? Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie. Ne avevamo parlato in Consiglio di Biblioteca. Tra l'altro, è stata specificata la cosa in più che avevo chiesto fosse specificata affinché fosse mantenuta non solamente come auspicio, ma proprio anche da regolamento il fatto che un insegnante fosse della scuola primaria e uno della secondaria e quindi ovviamente voteremo a favore a questo punto. Grazie.

Consigliere Anziano: grazie. Ci sono altri interventi? Allora metto ai voti il punto n. 9, "Regolamento della Biblioteca Comunale. Modifica art. 7", i favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. È approvato alla unanimità.

Voti favorevoli n. 14

chiedo anche l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno: i favorevoli? contrari? astenuti? Alla unanimità.

Voti favorevoli n. 14

**ALLE ORE 21,02 ESCE DALL'AULA IL CONSIGLIERE CASELLINO, I
PRESENTI SONO 13**

Consigliere Anziano: siamo al decimo punto all'ordine del giorno: "Relazione sull'attività svolta dal Consiglio di Biblioteca nell'anno 2015 e proposte culturali per l'anno 2016. Approvazione".

**10- RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSIGLIO DI
BIBLIOTECA NELL'ANNO 2015 E PROPOSTE CULTURALI PER L'ANNO
2016. APPROVAZIONE.**

Cedo la parola all'Assessore Marchi.

Assessore Marchi: grazie. Diciamo che questo è uno di quei punti che gli Assessori credo relazionino molto volentieri in merito a questi argomenti perché davvero il Consiglio di Biblioteca, l'ha già sottolineato il Presidente nella introduzione, quando ha ringraziato la Mirella Bianchi, ringraziamenti ai quali anche io mi associo, insieme agli auguri per il neo Presidente Galdabino e per la new entry Antonella Rosina, è uno di quei punti piacevoli perché davvero dobbiamo registrare almeno in questo Consiglio di Biblioteca in modo eccellente una partecipazione e un impegno da parte di tutti i componenti che hanno reso possibile l'attuazione di un programma assolutamente ricco e importante dal punto di vista culturale, che va nella direzione di rendere la nostra Villa Cicogna e la Biblioteca Civica come un punto importante, se non cruciale dell'attività culturale di questa Città. La relazione inizia con l'imponente lavoro che è stato svolto per i bambini. Questo è un momento di grande attrazione, attraverso i laboratori e l'adesione al progetto Nati per Leggere, che va avanti da diversi anni e che vede la collaborazione dei vari Comuni. Sono stati tenuti ben 12 laboratori che vedono sempre una partecipazione molto attiva e numerosa dei bambini e dei loro genitori. Anche quest'anno è stato fatto un piccolo omaggio ai neonati, ai bambini nati nell'anno. Anche questo è un momento molto importante di contatto con le famiglie che magari anche da poco residenti a Trecate hanno l'opportunità di conoscere la biblioteca e i suoi servizi. La presentazione di volumi e di testi è uno degli elementi fondanti di questa attività. Sono stati presentati al teatro

comunale il 13 marzo i Quaderni di Storia Locale e il 14 marzo il libro su Sergio Mattarella, scritto da Giovanni Grasso e dal nostro concittadino Riccardo Ferrigato. È in previsione la presentazione di altri libri nell'immediato. Lo ripeto, anche se alcuni sono già stati annunciati: in data 10 ottobre alle ore 18,00 verrà presentato il libro del trecaiese Giuseppe Porzio proprio sulla promozione della nostra squadra di basket in serie B, il 16 ottobre a Villa Cicogna "Il Diario della Casa dei Girasoli" con l'associazione Liberamente ed è legato a quella importante iniziativa Casa Alessia che è nata a Novara a seguito delle drammatiche vicende che hanno coinvolto i protagonisti di queste famiglie. Poi il 12 novembre, sempre in collaborazione con l'Associazione Trecaiese per la Storia e la Cultura Locale, un libro di Silvano Crepaldi, che è uno studioso di storia locale novarese, ma che fa studi che interessano tutta la nostra zona e che ha già presentato diversi libri, tutti molto importanti. Parto da qui perché c'è un interessante libro da cui ha preso spunto un gruppo teatrale per costruire uno spettacolo che si chiama ... adesso mi sfugge, verrà presentato il 6 novembre per tutti i ragazzi di terza media e alla sera per tutta la popolazione, vi invito già da adesso. È uno spettacolo teatrale sulla prima guerra mondiale e quindi siamo inseriti nelle celebrazioni e i ricordi del centenario dell'entrata in guerra del nostro paese e parla di un trecaiese che si chiamava Rampi, è parenti dei Rampi che ancora vivono sul nostro territorio e che nella sua vita ebbe modo di vivere questa divisione tra italiani e trentini, altoatesini che allora non erano italiani. È stato tratto questo spettacolo teatrale di cui parlo qui perché è stato sostenuto dal Consiglio di Biblioteca questo progetto, che nasce da un libro che verrà presentato insieme all'opera teatrale sia per le scuole che per la popolazione. Ogni anno il Consiglio di Biblioteca in questi ultimi anni ha fatto degli investimenti su un importante spettacolo. L'anno scorso c'era stata la presenza di Andrea Vitali e quest'anno è la presentazione di questo importante spettacolo che avrà proprio il suo battesimo a Trecaie, ci tenevano gli autori visto che ha questo legame territoriale. Gli iscritti alla Biblioteca quest'anno sono in numero leggermente inferiore all'anno passato, ma è una cosa fisiologica perché come tutti sanno noi andiamo in anni solari, mentre le scuole vanno in anno scolastico. All'inizio dell'anno scolastico portiamo tutti gli iscritti alla prima media a visitare la Biblioteca e fanno l'iscrizione e quindi si presume che arriveremo oltre i 1.000 iscritti come l'anno passato in virtù di queste visite guidate che le scuole operano sempre all'inizio dell'anno scolastico. Nella programmazione dell'anno che viene ci sono diverse e importanti proposte per le scuole in collaborazione con associazioni del territorio. Per esempio con le donne della Spi CGIL di Novara e del VCO che fanno un importante progetto, "Sul filo della memoria", per raccogliere storie di vita quotidiana nelle scuole e per riannodare i fili della memoria insieme agli allievi delle scuole. Poi il progetto "Miao Fido" insieme alla associazione omonima per la diffusione di una cultura animalista anche tra i ragazzi delle nostre scuole. Del "4 Novembre" vi ho già detto e lo spettacolo si intitola "Per una stella". Anche quest'anno per le classi 4^e e 5^e della scuola primaria c'è il concorso di Natale che quest'anno si intitola "Ho sognato che ... Sogni di un bambino per un mondo migliore". È un concorso ormai tradizionale

molto partecipato, per il quale diamo anche un piccolo premio anche alle classi vincitrici per l'acquisto di materiale didattico. Per quanto riguarda sempre le prospettive future, sempre potenziare le visite guidate alla Biblioteca con iscrizione in modo da avvicinare i ragazzi a questo importante servizio, sempre gli "incontri con l'autore". Abbiamo in via di realizzazione i laboratori di lettura per gli studenti della scuola primaria di primo grado con la partecipazione degli autori Antonio Ferrar, Annalisa Strada e Ludovica Cima e dello psicologo Filippo Mittino proprio sul tema del rapporto con il padre, che nell'adolescenza credo che sia un tema assai importante. Una visita guidata al Salone del Libro di Torino, come l'anno scorso, di cui ci ha dato conto l'insegnante che è la rappresentante dell'Istituto Rachel Behar; poi i laboratori di lettura e di creatività che, come vi dicevo, sono andati sempre molto bene; come ogni altra attività di promozione della lettura e di valorizzazione del territorio che ci vorranno proporre. Per concludere vorrei sottolineare, come è già evidente da ciò che ho detto, la collaborazione sia tra i vari partecipanti e membri del Consiglio di Biblioteca stessi, ma anche l'apertura al territorio e alle varie associazioni che si sono proposte per la presentazione di libri o per altre iniziative o attività perché solo facendo rete che possono venire idee migliori, possono nascere nuovi progetti e si possono realizzare, grazie a queste sinergie degli obiettivi che altrimenti difficilmente potremmo raggiungere. Vi ringrazio e vi chiedo l'approvazione di questa relazione

**ALLE ORE 21,07 RIENTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE,
I PRESENTI SONO 14**

Presidente: si è prenotato il Consigliere Crivelli. Prego, Consigliere.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Faccio solamente un brevissimo accenno, in quanto come noto sono uno dei rappresentanti dell'Associazione in Consiglio di Biblioteca. Credo che il lavoro di quest'anno sia stato nel complesso un lavoro proficuo, ben fatto e sicuramente l'unico problema che emerge ogni anno è quella della scarsità di fondi. È un problema che è cronico, in realtà poi che quest'anno sia stato mantenuto sostanzialmente l'importo dell'anno precedente. Conoscendo il momento è evidente che non si può chiedere un aumento, posso solamente auspicare che anche per l'anno a venire per quanto di competenza di questa Amministrazione lo stanziamento rimanga nel complesso immutato. Gli auguri di buon lavoro al neo Presidente Galdabino li ho già fatti in apertura di Consiglio, ma li rinnovo. Per il resto dichiaro che voteremo favorevolmente su questo punto, condividendo la linea di organizzare molti eventi di livello più basso, ma non per qualità, ma semplicemente magari perché meno costosi o comunque limitati e organizzare un evento di pregio che poi sicuramente è più costoso ma è anche qualificante come quello di quest'anno nel contesto del 4 Novembre. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Crivelli. Ci sono altri interventi? Altrimenti passerei alla votazione. Chiedo quindi al Consiglio di esprimersi sempre in forma palese per alzata di mano sull'approvazione del punto n. 10 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "relazione sull'attività svolta dal Consiglio di Biblioteca nell'anno 2015 e proposte culturali per l'anno 2016. Approvazione", i favorevoli? Contrari? Astenuti? il Consiglio approva all'unanimità.

Voti favorevoli n. 14

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 11 all'ordine del giorno avente per oggetto: "appello dei Sindaci del Novarese per un allentamento del patto di stabilità interno imposti dal legislatore nazionale e per l'adozione di specifiche misure finalizzate ad attribuire ai Comuni una piena ed effettiva autonomia finanziaria e gestionale". Per la relazione cedo la parola al Sindaco.

11- APPELLO DEI SINDACI DEL NOVARESE PER UN ALLENTAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO IMPOSTI DAL LEGISLATORE NAZIONALE E PER L'ADOZIONE DI SPECIFICHE MISURE FINALIZZATE AD ATTRIBUIRE AI COMUNI UNA PIENA ED EFFETTIVA AUTONOMIA FINANZIARIA E GESTIONALE.

Sindaco: sarete già al corrente perché sono usciti sui vari organi di stampa della protesta dei Sindaci che è partita, credo nel mese di luglio, con una prima riunione che si è tenuta a Dormelletto e che ha proseguito i suoi lavori nella seduta di Oleggio del 31 agosto, dove la maggior parte dei Sindaci della Provincia di Novara si sono espressi, direi in modo sacrosanto, contro le problematiche che impone il patto di stabilità. Ce lo siamo detti in più occasioni, nel corso delle varie sedute anche del nostro Consiglio, e qui si vanno ad elencare una serie di elementi che sono sacrosanti e del tutto condivisibili. Eviterei di parlare della prima parte, ovvero della premessa perché è quello che ci siamo detti in continuazione e si va nel merito della delibera, che sicuramente chiede al Governo, passando anche attraverso l'Anci, che è considerata in questo documento un po' debole in questa fase di intervenire in modo più forte per cercare di trovare soluzioni diversi per i nostri Comuni. Il taglio drastico dell'importo previsto per il Fondo di Solidarietà Comunale 2015, a cui vanno aggiunti i numerosi tagli già intervenuti negli anni precedenti; la quota IMU ceduta allo Stato per il duplice effetto della parte relativa ai capannoni industriali e per la parte trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sul saldo IMU volta a finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale a livello nazionale; la vocazione prettamente industriale di buona parte dei Comuni del nostro territorio che dunque si vedono fortemente danneggiati dall'attuale meccanismo di imposizione fiscale IMU, e, figuratevi noi che abbiamo un'area molto vasta a livello industriale quanto siamo stati danneggiati rispetto al riequilibrio del Fondo di Solidarietà; l'imposizione IMU ai terreni agricoli che hanno visto portare ad ulteriori tagli, compensati solo parzialmente dal relativo gettito. Qui si chiede una serie di interventi molto

forti che vi elenco e che, ripeto, sono più che condivisibili. Si chiede che per assicurare il buon funzionamento dei Comuni e l'erogazione di adeguati servizi alla cittadinanza risulta indispensabile disporre: l'allentamento del Patto di Stabilità, la revisione dell'attuale riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 in base a criteri più equi ed efficaci; l'allentamento del blocco delle assunzioni, altra tegola che ci portiamo avanti quotidianamente; la deroga alla centrale unica di committenza per gli acquisti fino a 40.000 euro, in questo caso per i Comuni più piccoli; la revisione della disciplina sulla gestione associata delle funzioni fondamentali; la modifica dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale premiando in particolare i Comuni "Virtuosi", praticamente tutti i Comuni della Provincia di Novara sono Comuni Virtuosi, al contrario ci sono Comuni che lo sono molto meno e che vengono premiati da scelte governative che io ritengo inammissibili; l'esclusione dal patto di stabilità interno di tutte le spese che riguardano tasse come l'IVA o l'IRAP sugli stipendi dei dipendenti; l'esclusione dal patto di stabilità interno degli investimenti non finanziati con mutui bensì con risorse proprie grazie agli avanzi di amministrazione, altra cosa fondamentale; la riadozione del principio di competenza e non di cassa, in quanto la cassa impedisce de facto la programmazione di opere pubbliche, anche questo sarebbe fondamentale; l'esclusione dal patto di stabilità degli investimenti per la prevenzione di frane e rischi idrogeologici. Questo chiaramente va a toccare molto di più i Comuni collinari, montani o quelli che hanno problemi legati all'eccessiva vicinanza magari a corsi d'acqua. Poi qui si elencano tutti i Comuni, sono numerosi e si chiede a questo Consiglio di aderire se possibile alla unanimità su un documento così importante che chiaramente non vede né bandiere né colori politici, ma un urlo di dolore che ci auguriamo venga ascoltato. Tra l'altro, mi sembra che sia già stata ricevuta dal Presidente Nazionale ANCI la delegazione di Sindaci che era stata individuata nel corso di queste riunioni, dove per la nostra zona c'è il Sindaco di Cerano, Flavio Gatti, che per primo aveva fatto sentire in modo più forte la propria voce, proprio in relazione ad interventi basilari come quello di adeguare l'impianto, ad esempio, di illuminazione delle scuole. Insieme a lui mi sembra ci siano il Sindaco di Dormelletto, il Sindaco di Inverio e il Presidente della Provincia, nonché Sindaco di Castelletto Ticino Besozzi. Questa è la delegazione che è stata ricevuta credo ieri dal Presidente Nazionale dell'ANCI Fassino per chiedere una maggiore presenza di quest'Associazione che ritengo sia fondamentale rispetto a quanto chiesto dai Sindaci della Provincia di Novara.

Presidente: grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Sarò sintetico e parto col dire quello che voterò su questo punto: voterò a favore, perché i contenuti sono assolutamente condivisibili. Vorrei solamente sottolineare due aspetti: in questo momento l'associazione dei comuni, che pure fa molte iniziative lodevoli, sta avendo un'azione che è a dir poco incisiva sull'operato del Governo, alcune Amministrazioni dicono proprio che è appiattita. Sicuramente

in questo momento ANCI non sta tutelando i Comuni, almeno a mio giudizio, quanto dovrebbe fare. Come seconda considerazione, faccio una considerazione di natura più marcatamente politica. Premesso che questo documento è stato sostanzialmente voluto all'unanimità da Sindaci di vario orientamento politico c'è anche da dire che chi in questo momento è del medesimo orientamento politico del Governo qualche dubbio a riguardo lo fa venire, perché sinceramente mi verrebbe quasi da dire che l'esponente del PD Ruggerone, a differenza del Sindaco Ruggerone, ha due posizioni diverse, perché come esponente del PD immagino sostenga il Governo Renzi e come Sindaco, al contrario, sta dicendo che non sta facendo ciò che dovrebbe fare per tutelare i Comuni. Io condivido al 100% quello che è scritto, mi sembra di vedere un minimo di bivalenze in quello che viene detto da chi invece è della medesima parte politica del Governo.

Presidente: prego, Sindaco.

Sindaco: qui non c'è nessuna bivalenza. I problemi del patto di stabilità sono stati introdotti da diversi governi, è partito da Tremonti e siamo arrivati poi a Monti e si va avanti su questa strada. Non è il problema di una direzione politica o meno, il problema è che in questo momento sta diventando inammissibile sempre di più che questo patto di stabilità non venga modificato. Mi auguro che venga fatto in tempi brevi, ma qui non si tratta di un discorso politico di bivalenza. Io potrei anche non essere iscritto a nessun partito, primariamente noi dobbiamo pensare ai nostri cittadini e abbiamo la grande responsabilità di uscire ogni giorno vivi da questa situazione. Il Comune di Trecate l'ha fatto direi in modo ottimo, grazie al lavoro della propria Amministrazione e dei propri funzionari. Questo l'anno prossimo se dovesse peggiorare chiaramente potrebbe portare a problemi enormi ulteriori. Il fatto che l'Amministrazione e gran parte dei Comuni novaresi siano Comuni virtuosi è solo grazie al lavoro delle proprie Amministrazioni e grazie al fatto che questa zona ha avuto sempre una certa attenzione per i bilanci e non ha mai fatto spese eccessive, non si è mai indebitata. Qui il discorso politico c'entra fino a un certo punto, perché se dovessimo guardare indietro sarebbe da mettersi le mani nei capelli.

Presidente: prego, Consigliere Almasio.

Consigliere Almasio: in parte il Sindaco ha già detto quello che volevo dire io, se dobbiamo parlare dei governi che si sono succeduti negli ultimi anni e giudicare il loro atteggiamento nei confronti dei Comuni potremmo dire che quello più pulito ha la rogna. Fare distinzioni tra questo governo piuttosto che quelli precedenti secondo me non ha alcun senso. C'è stato un disegno perseguito in questo unitariamente dalla destra e dalla sinistra per andare a reperire risorse laddove sembrava che ce ne fossero, cioè nei Comuni. Il problema è che l'atteggiamento è stato quello di mettere sullo stesso piano tutti. Sappiamo benissimo che ci sono dei Comuni che hanno sperperato

quantità incredibili di soldi. Non è il caso di fare nomi, tanto li conosciamo tutti, ma in realtà il problema è proprio questo, ma non è che si possa prendere da questa situazione il fatto poi di andare a livellare tutti i Comuni. È terribile che il blocco delle assunzioni colpisca un Comune come Trecate che ha un dipendente ogni 250 abitanti rispetto a Comuni che hanno un dipendente ogni 40 o 50 abitanti. Dire che il taglio è uguale per tutti e due i Comuni è dire una cosa assurda. Sono Comuni distribuiti variamente anche in Italia e poi va bene, capisco che un Comune più grande possa avere dei rapporti un po' diversi, per esempio già il Comune di Novara che si attesta su un dipendente ogni 100 abitanti è una situazione molto diversa, potrebbe assorbire meglio un taglio di personale. Non posso quindi che associarmi a questa cosa. È molto importante che venga in modo unitario da una provincia che è abbastanza omogenea nei comportamenti dei Comuni. Questo vuol dire che oggettivamente io credo che sia molto più significato il fatto che anche Comuni che siano omologhi dal punto di vista dell'Amministrazione con l'Amministrazione centrale facciano la stessa richiesta, secondo me è una prova anche di coerenza con il fatto che il primo interesse è quello dei cittadini che noi stiamo amministrando. Quindi bene ha fatto il Sindaco a fare questa proposta e io voterò sicuramente a favore.

Presidente: grazie, Consigliere Almasio. Prego Sindaco.

Sindaco: grazie. Volevo aggiungere una cosa proprio rispetto a quanto stava dicendo il Consigliere Almasio. Non ho citato il costo che c'è nel documento. Secondo lo studio Ifel, che è un ente dell'ANCI, il costo medio di un dipendente comunale ammonta oggi a 37.000 €, contro i 54.000 € delle Regioni, i 44.000 € dei Ministeri e 41.000 € delle Province. Sulle Province sappiamo come sta andando il tutto, però vediamo che il costo di un dipendente del Comune è molto più basso in proporzione e tra l'altro aggiungo che l'indebitamento, qui non c'è nel documento, ma è un dato reale che aveva portato proprio il Presidente nazionale Anci ad un incontro che si era svolto qualche mese, a livello di debito pubblico nazionale dei Comuni è pari all'8%, contro quello delle Province che era più o meno dell'15. È chiaro che tutto il resto è il corpo più importante del debito pubblico. Andrebbero verificate altre strade, che immagino che qualcuno stia verificando, perché se non fosse così è chiaro che i Comuni non potrebbero invece sopportare una manovra ... credo che più o meno in percentuale abbiamo invece dovuto sopportare una manovra del 30-40% contro un indebitamento dell'8%. Siamo quindi in una situazione che non è sostenibile e che va cambiata. Bisogna cambiare direzione. Come diceva una delle campagne delle primarie, l'Italia cambia verso, per i Comuni deve cambiare davvero verso. Sto parlando del mio partito.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: una piccola considerazione, richiamandomi anche un po' all'ultimo intervento del Sindaco: bisognava cambiare verso, ma è due anni

che c'è stata una persona che ha vinto le primarie dichiarando di voler rottamare tutto e tutti e in questo momento non sta rottamando proprio un bel nulla, se non i Comuni come giustamente si faceva osservare prima. Rispetto ad alcuni confronti che sono stati fatti rispetto al costo unitario dei dipendenti della Regione rispetto a quelli del Comune e della Provincia è vero anche che ci sono competenze e funzioni che sono un pochino diverse, nel senso che la maggior parte dei costi per esempio riguardanti le Regioni sono legati al comparto sanitario, al dirigente sanitario ed è chiaro che una buona fetta è legata al pagamento di professionalità medio-alta e che quindi difficilmente possono essere comparate. Io credo che quando si fanno dei confronti sul costo unitario, bisogna anche fare un confronto rispetto alle funzioni e rispetto a quello che si svolge, tutto lì. Per il resto è condivisibile anche l'impianto, posto che non so cosa possa in qualche modo portare in concreto, credo poco o nulla, però se questo può servire a provare a sensibilizzare chi ci governa ben venga.

Presidente: grazie, Consigliere Varisco. Prego, Consigliere Carabetta.

Consigliere Carabetta: grazie, Presidente. Come è già stato detto è sicuramente un appello pienamente condivisibile questo che ha espresso il Sindaco. Sappiamo tutti quanto i Comuni soffrono i vincoli del patto di stabilità, che impedisce anche ai Comuni virtuosi come il nostro a svolgere tante cose che senza questi vincoli si potrebbero fare. Speriamo che da questo appello possa cambiare qualche cosa, anzi me lo auguro vivamente. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Carabetta. Se non ci sono altri interventi, passerei alla fase di votazione. Chiedo quindi al Consiglio di votare sempre in forma palese per alzata di mano l'approvazione del punto n. 11 all'ordine del giorno avente per oggetto: "appello dei Sindaci del Novarese per un allentamento del patto di stabilità interno imposti dal legislatore nazionale e per l'adozione di specifiche misure finalizzate ad attribuire ai Comuni una piena ed effettiva autonomia finanziaria e gestionale": i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il consiglio approva all'unanimità. Chiedo al Consiglio il voto anche per l'immediata eseguibilità, sempre in forma palese per alzata di mano: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto numero 12 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Baratto Amministrativo – misure di agevolazioni

della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”, mozione a firma del Consigliere Federico Binatti, al quale cedo la parola per una illustrazione del punto.

12- “BARATTO AMMINISTRATIVO – MISURE DI AGEVOLAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITA’ LOCALI IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”. MOZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE FEDERICO BINATTI.

ALLE ORE 21,35 ESCONO DALL’AULA I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Binatti: grazie Presidente. Cerco di essere proprio il più veloce possibile perché l’intento di questa mozione era quello di, ovviamente, inserire nel dibattito e nell’agenda politico amministrativa di questa città la questione appunto del baratto amministrativo. Un esempio virtuoso già applicato in diversi Comuni italiani, e credo che uno dei primi sia proprio in provincia di Novara, che è il Comune di Invorio. Ovviamente sono consapevole che a questa prima mozione, che ovviamente è aperta al contributo di tutti coloro che, non solo a parole, ma poi nei fatti, vogliono affrontare questo tema. È un documento aperto dove ovviamente mi auguro che tutte le forze politiche e non solo diano il proprio contributo, e naturalmente a questo primo atto bisognerà poi studiare insieme, se c’è una volontà ovviamente a riguardo, di preparare un regolamento, quindi un regolamento applicativo della mozione, e soprattutto poi, la questione più importante, è la copertura finanziaria ovviamente all’interno del bilancio. Sono consapevole che, ovviamente, questa è una piccola fase di un percorso per far sì che il baratto amministrativo possa diventare realtà nella nostra città e, come detto, il mio obiettivo principale era quello di comunque cominciare a creare un dibattito all’interno della sala Consiliare e dei gruppi Consiliari perché lo reputo comunque un progetto positivo e virtuoso per Trecate e per i trecatesi. Ovviamente credo che questo tipo di intervento offra un doppio vantaggio sia per i contribuenti in difficoltà, che possono in qualche modo assolvere i propri doveri nei confronti del Comune, e dello stesso Comune che può usufruire di forza lavoro in un periodo in cui purtroppo scarseggiano le risorse e abbiamo visto anche nel punto precedente nell’appello fatto al Governo in questa situazione economica. Detto questo aggiungo che sia anche comunque importante ridare in qualche modo anche dignità a chi purtroppo e per motivi in questo contesto socio economico si trova in difficoltà e purtroppo è costretto a chiedere frequentemente anche aiuto al Comune, in questo caso specifico penso ai servizi sociali. E quindi credo che sia giusto dare anche un’occasione a queste persone di mettersi a disposizione delle propria comunità e comunque dare forza lavoro nelle attività anche di piccola manutenzione, penso anche solo a pitturare la palestra, le scuole o al taglio del verde. Detto questo appunto, ripeto, sono consapevole che è un primo passaggio, dovremo lavorare, se c’è la volontà di tutti i Consiglieri, a migliorare ovviamente questo testo che una bozza di lavoro,

capire se c'è la possibilità nel prossimo bilancio di inserire almeno una copertura minima essenziale, per dare un valore anche simbolico e riconoscere questa forza lavoro e poi preparare un regolamento. Ho letto in questi giorni diversi regolamenti di Comuni che lo hanno già applicato, sono prevalentemente Comuni delle nostre dimensioni e anche più piccoli, anche se poi in realtà questo dibattito si è aperto anche in Consigli comunali di Comuni capoluogo, per esempio Milano, e anche in questo caso ho notato che le forze politiche su questo tema non si sono divise perché è un tema che riguarda diciamo l'intera comunità nazionale, e quindi con diverse sensibilità con diverse anche culture e approcci al metodo tutti sono consapevoli che esiste un problema e con la massima umiltà bisogna cercare di affrontarlo. Non ho null'altro da aggiungere se non che questo è un documento di apertura e ovviamente che va integrato, migliorato da parte di tutti, almeno questo è il mio auspicio, poi se c'è qualcuno che si tira indietro mi dispiace per lui.

Presidente: grazie Consigliere Binatti, prego Assessore Uboldi.

Assessore Uboldi: rapidamente. Noi siamo il primo Comune che due anni fa ha inventato il progetto Invictus, do il merito ad alcuni dipendenti dei servizi sociali. Progetto Invictus che è stato copiato poi da tantissimi altri Comuni nel momento in cui è stato divulgato. Io credo che la proposta del Consigliere Binatti vada nella stessa direzione, semplicemente si chiede al cittadino di fare delle cose in cambio del fatto che viene sostenuto in un momento di difficoltà. È chiaro che forse bisognerebbe trovarsi per definire quali sono i parametri delle persone e dei soggetti che possono accedere al baratto amministrativo, capire e quali tipi di lavori possano fare e come ha detto il Consigliere Binatti cardine rimane la copertura finanziaria. Dovremmo far fare a queste persone a questi soggetti dei lavori che viceversa li mettiamo a bilancio, già nel bilancio di programma. Quindi io credo che sia un valore aggiunto, va nella stessa direzione che ci siamo dati qualche anno fa, credo che con un tavolo di lavoro, una riunione si potrà davvero metterci mano e dare un servizio ulteriore ai cittadini, grazie.

Presidente: grazie Assessore Uboldi, prego Consigliere Almasio.

Consigliere Almasio: sì, già il Consigliere Binatti nella sua proposta ha fatto alcuni aggiornamenti che permettono una maggiore apertura e magari la possibilità di maggiore condivisione di questa proposta. Intanto ricordo si tratta di una proposta che è basata su una legge, quindi, ovviamente questa legge non obbliga i Comuni ad accettare, questa è una proposta, cioè dice i Comuni possono fare questa cosa, però, quindi vuol dire che è già inquadrato in modo legislativo e questo è per esempio la differenza rispetto al progetto Invictus che è stato una bella invenzione, diciamo così, del Comune di Trecate. In questo caso si tratta di aderire a qualcosa che è stabilito dalla legge. Ovviamente, proprio perché prevede un esborso economico o meglio una minore entrata, il parere degli uffici per quanto riguarda l'immediata

applicazione di questo, di questo baratto amministrativo non può che essere negativo, però intanto ho sentito il Consigliere Binatti dire, mi associa, si potrebbe incominciare a dire per il prossimo anno. Sono cose che hanno di essere studiate e quindi direi che il punto cardine è individuare le modalità, tenendo conto, in parte lo ha già detto l'Assessore Uboldi, che beh da un lato i singoli cittadini ma anche le associazioni possono aderire, anzi le associazioni sono messe in modo privilegiato nel testo della legge. Io ho trovato un po' di documentazione in merito e intanto che cosa si dice? Si dovrebbe individuare come campo d'azione soprattutto, diciamo così, i tributi di tipo paracommutativo, è una parolaccia proprio, sostanzialmente sono quei tributi con un collegamento diretto tra il versamento richiesto e il servizio reso, quali sono principalmente: la TARI dove questo è immediato, ma anche la TASI perché, come sapete, è la tassa sui servizi indivisibili, quindi ecco che c'è un rapporto diretto tra la prestazione che il cittadino riceve dal Comune e il tributo che deve pagare. Questo è il campo che preferibilmente dovrebbe essere, diciamo così, oggetto di questo. Poi è chiaro che bisogna porre dei limiti, nel senso, non possiamo dire: tutti coloro che sono in difficoltà potranno fare questo, perché altrimenti la copertura, a parte che in difficoltà oggi come oggi ci sentiamo praticamente tutti, quindi se tutti veniamo a lavorare in Comune, ecco ovviamente adesso sto generalizzando e sto anche esagerando, ma avete capito, credo, qual è il senso di quello che sto dicendo. Dobbiamo individuare un limite e dobbiamo dire che queste prestazioni devono essere oggetto, cioè devono permettere un eguale risparmio nei nostri costi. Cioè, l'esempio più banale perché poi, se noi spendiamo 170.000 euro nel verde e riusciamo a fare in modo che una parte di questo verde venga mantenuto in questo modo, cioè tramite il baratto amministrativo, per un valore di 10.000 euro, ecco noi avremmo 10.000 euro in meno di entrate dell'imposta, ma dovremmo avere anche 10.000 euro di costo in meno per la manutenzione del verde: cioè in quel bilancio in quell'anno il costo del verde deve essere 160.000 e non 170.000. Faccio dei numeri perché secondo me sono di più immediata comprensione. Ecco direi che quindi è una strada che si può percorrere, fondamentale, adesso io ho letto la proposta del Consigliere Binatti che condivido, fondamentale, secondo me, perché possa essere approvata già in questo momento è introdurre due piccoli emendamenti, quindi quando si impegna il Sindaco bisogna dire per il prossimo esercizio finanziario in modo tale che ci sia il tempo. E secondariamente anche, e l'aveva già ricordato il Consigliere Binatti, adottati i necessari regolamenti e gli opportuni limiti, perché questa frase serve per dire che deve essere necessariamente obbligatorio per noi dotarci di strumenti che poi inquadrino esattamente il tipo di servizio e di percorso che noi vogliamo appunto percorrere. Io quindi, poi forse è meglio che lo faccia il Consigliere Binatti, comunque, in ogni caso, la mia proposta è quella di emendare questi credo che siano ammissibili, penso che siano ammissibili, non tutti sono uguali, ecco. Questi qui credo che siano ammissibili perché modificano appunto semplicemente introducendo, individuando meglio questo tipo di, di.

Presidente: prego Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: ma intanto parto dalla fine rispetto al sarcasmo che ha fatto il Consigliere Almasio: è chiaro che tutti gli emendamenti che riguardano il Piano Regolatore sono tabù qua a Trecate, quindi tutti gli emendamenti che possono modificare quegli aspetti lì sicuramente, sicuramente non verranno presi in oggetto da parte di questa maggioranza. Al di là di quello io volevo fare una domanda tecnica rispetto a come funziona attualmente, come funzionano attualmente le situazioni riguardanti i debiti che i cittadini hanno nei confronti del Comune. Cioè nel momento in cui io come cittadino rimango per tre anni senza pagare la TASI o la TARI per un importo di 1.200 euro, ipotizzo eh, vengono aperte le cartelle esattoriali, è corretto? Viene trasmessa tutta la documentazione a Equitalia che poi procede nei confronti. Ma per ogni esercizio quant'è il mancato introito per il Comune? Nel senso che se io oggi, se io quest'anno devo 150 euro di TASI, non la pago, quindi il Comune ha un mancato introito, io magari accumulo debiti, visto che lavoro nel campo qualche debito l'ho visto, anche fino a 20.000 euro, dopo di che non pago e non ho neanche i soldi per pagarlo, non ho beni per pagarlo, non ne ho, domanda: che fine fanno quei 20.000 euro? Cioè a bilancio com'è che vengono inseriti? Vengono inseriti come mancati introiti. Quindi già da adesso potrebbe partire nel senso che a me, io mi immagino che il Comune di Trecate già da oggi abbia dei mancati introiti per magari x mila euro, io non lo so quanti, sicuramente gli uffici. I morosi sicuramente adesso ci sono già, quindi anche solo per 30.000 euro tra avviare tutte le procedure relative a recupero crediti, aperture di cartelle di Equitalia, tutto il lavoro che viene in qualche modo gravato su quegli enti che ricadono poi comunque inevitabilmente sui singoli cittadini, perché ogni Comune pagherà una quota a Equitalia e quindi, in qualche modo, sono sempre soldi che noi paghiamo come contribuenti a un Ente sostanzialmente pubblico. Dove poi i soldi non vengono comunque recuperati dall'Ente perché questo è il dato di realtà, la mia domanda è: sarebbe già possibile da oggi far partire l'intervento per tutte quelle situazioni debitorie che già si sa che comunque non verranno introiettate da parte del Comune?

Presidente: scusate, non so chi si è prenotato, Assessore Uboldi, prego.

Assessore Uboldi: sì, quando si è parlato del prossimo esercizio finanziario credo che sia praticamente obbligatorio partire da lì, nel senso che in questo momento, siamo a ottobre, tutti gli appalti e tutte le aziende stanno erogando i servizi al Comune di Trecate secondo i contratti che sono già stati assegnati. L'appalto del verde finirà il 31-12, io posso immaginarmi di, l'esempio che ha fatto l'ingegner Almasio prima è calzante, di ridurre l'appalto per una certa quota, a patto che questa quota venga sopperita dal baratto amministrativo. Non posso farlo in corso d'anno, perché siamo alla fine dell'anno e non posso andare a toccare i contratti delle aziende, quindi la spesa prevista, quella del

bilancio praticamente è chiusa. Quindi tecnicamente potremmo partire subito una volta definiti i parametri, ma non siamo in grado di farlo adesso.

Presidente: prego Consigliere Almasio.

Consigliere Almasio: no, ma forse non si è capito bene lo spirito del baratto amministrativo, qui non è una cosa che il Comune impone,

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: ah, beh, allora

Presidente: non parlate fuori microfono Consiglieri

Consigliere Almasio: a questo punto, cioè il discorso è completamente diverso, il baratto amministrativo è un baratto, lo dice la parola stessa, ecco, quindi vuol dire che le due parti sono d'accordo. Quelle che lei ha citato sono situazioni di, tra virgolette, conflitto, cioè a un certo punto c'è stato un procedimento e quel procedimento andrà avanti secondo quello che la legge prevede, che né lei né io possiamo emendare, no, la legge, non lo possiamo fare. Per cui ecco questo è il modo in cui la cosa si farà, ovviamente sarebbe opportuno cominciare da una situazione non pregressa, perché altrimenti se ci mettiamo a tener conto di tutto quello che è già maturato, probabilmente, rischieremo di fare una situazione in cui saranno poche le persone, diciamo così, che possono essere inserite rispetto a una massa che è notevole. Bisogna organizzarla in un altro modo e tenuto conto che domani è il 1° ottobre, cioè che al prossimo esercizio mancano tre mesi, io mi auguro che su questa iniziativa ci sia un folto lavoro di tutti quelli che vorranno parteciparvi, ecco. Però resta il fatto che, in ogni caso, i tempi per costruire un regolamento sono notevoli e quindi ritengo che in realtà questa possibilità non esista, non esista soprattutto a livello retroattivo perché quella situazione si è già consolidata. Poi, per l'amor di Dio, può darsi che ci sia possibilità di fare qualche recupero, ma in linea di massima lo vedo di più come un qualche cosa, come un patto fra i cittadini e le associazioni, ripeto, perché non bisogna pensare solo a situazioni di come dire, di disagio sociale, perché la legge lo prevede espressamente parla di associazioni che possono magari prendersi cura, anche perché oggettivamente quando parliamo di verde, quando parliamo di una serie di cose, non è facilissimo che il cittadino singolo possa esercitare un'azione efficace, è più probabile che questo avvenga tramite un raggruppamento di persone, e quindi ecco che esiste anche questa seconda possibilità.

Presidente: grazie Consigliere Almasio, prego Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie Presidente. Ci stavo arrivando come dicevo prima nel senso che magari si potrebbe già iniziare a fare una ricognizione rispetto a quanti potrebbero essere potenzialmente interessati all'iniziativa, anche

perché, condivido anche l'impostazione che lei, anche l'affermazione che lei ha fatto prima, quando diceva che comunque bisogna essere in due per aderire al progetto. Non sempre, non necessariamente le situazioni di conflitto debbano essere portate avanti, a volte sa, basta anche solo il buon senso, e anche un po' la ragionevolezza e molto spesso gli enti locali utilizzano nei confronti dei cittadini un atteggiamento autoritario quando loro stessi poi sono i primi che non riescono ad applicare le norme, e quando non le applicano loro, va lì va là, poi in qualche modo la cosa si aggiusta, quando invece la stessa situazione riguarda i cittadini allora magari nel caso dei cittadini si utilizzano anche degli atteggiamenti anche un po' di vessazione. Io credo che le situazioni, le situazioni molto spesso potrebbero essere usate anche col buon senso, molto spesso si risolvono col buon senso io mi auguro che si vada in quella direzione, e che, in qualche modo, se il Consiglio valuterà di, in qualche modo, portare avanti l'iniziativa che venga, in qualche modo, avvenga il prima possibile e che venga inserito anche il prima possibile all'interno dell'impianto del bilancio, grazie.

Presidente: grazie Consigliere Varisco.

Assessore Marchi: posso?

Presidente: prego

Voci fuori microfono

Assessore Marchi: no, no, prego

Presidente: prenotatevi e vincerete l'intervento. Eh, io vado, io vado col next, prego, prego Assessore Marchi.

Assessore Marchi: io brevissimamente. Qui si parla di atteggiamenti vessatori nei confronti dei cittadini, qui si parla di tasse. Le tasse sono un dovere sacrosanto, che tutti dobbiamo pagare per poter coprire quelli che sono i costi dei servizi, cioè, non so, stiamo facendo delle strane filosofie che secondo me non attengono a quelli che sono gli argomenti in questione. L'argomento in questione è: bisogna pagare le tasse e non c'è nessun atteggiamento vessatorio in questo discorso, cioè è un principio di democrazia fondamentale. Dopo di che c'è una situazione di emergenza per cui ci sono delle persone che realmente sono indigenti e non possono pagare, e per questo motivo siamo qui a discutere del baratto. Il baratto deve essere fatto all'interno di determinate logiche che mi pare siano state chiarite in modo limpido e cristallino: non devono creare buchi di bilancio. Quindi non possono essere fatte, l'ha spiegato benissimo Uboldi, i contratti in essere sono da rispettare, altro principio fondamentale, non è che in corso d'opera dici: ti dovevo dare 200.000 euro per il verde, no te ne do solamente 190.000 perché faccio il baratto amministrativo, quello giustamente mi denuncia, cioè, fa bene.

Quindi lo possiamo fare da quando lo possiamo fare, cioè da quando dovranno entrare in essere i nuovi contratti, cioè mi sembra che il ragionamento sia proprio limpido, lineare, e attenzione ad usare termini: vessatori, atteggiamenti, buon senso. Chiaro che siamo qui ad usare il buon senso se parliamo di baratto amministrativo perché chi l'ha messo in pista ha usato il buon senso a dire c'è una situazione vediamo di trovare delle soluzioni anche innovative, cioè inventiamoci qualcosa che possa fare il bene del singolo e della collettività. All'interno c'è un discorso sereno, limpido, consequenziale, senza nessun intento vessatorio da parte di nessuno.

Presidente: prego Consigliere Carabetta, tocca a lei.

Consigliere Carabetta: grazie, grazie Presidente. Beh, su questa cosa è già stato detto tanto e quindi non è che devo fare anch'io un discorso lungo. È certo dare la possibilità ai cittadini che sono in forte difficoltà di poter, diciamo, rientrare da quelli che possono essere i debiti che hanno verso il Comune perché non sono stati in grado di pagare magari qualche bolletta, è una buona cosa questa. Sicuramente il Consigliere Binatti che l'ha proposta e che l'ha lasciata aperta come bozza per poterla approfondire, discutere, mi sembra estremamente positivo anche questo. Il fatto di andare subito ad introdurlo non so quanto sia utile in questo momento, anche perché, perché, come diceva anche l'Assessore Uboldi bisogna comunque tener conto dei bilanci. Quindi io penso che se opportunamente regolamentata questa cosa, possa trovare un riscontro e quindi un'applicazione e certamente bisognerà discuterla e approfondirla e penso che si possa fare sicuramente.

Presidente: grazie Consigliere Carabetta, prego Consigliere Binatti.

Consigliere Binatti: per concludere. Esattamente come diceva il Consigliere Almasio l'articolo 24 della legge 164 del 2014, che poi è lo "Sblocca Italia", prevede proprio sia i singoli cittadini che gli associati quindi è un doppio vantaggio visto che poi Trecate è ricca di associazioni culturali, ricreative, che lavorano nel settore dell'ambiente, quindi potrebbe essere veramente anche una cosa virtuosa per il nostro tessuto culturale e sociale che purtroppo si trova in difficoltà. Ripeto, come diceva il Consigliere Carabetta, questo è un documento aperto al contributo di tutti, anzi se devo essere sincero sono già contento e soddisfatto del fatto di aver portato la mozione, che si stia affrontando questo argomento non al bar o su facebook, dove si dichiarano a favore poi al momento del dunque sono assenti, ma nella sala consiliare che è il luogo del confronto e della democrazia della nostra città. Detto questo, ripeto, ci sono delle piccole modifiche sul fatto dell'impegno l'anno prossimo, dell'integrare con un regolamento, anzi mi impegno a mandare al Presidente del Consiglio e per presa di conoscenza ai Capigruppo e all'Assessore competente anche due o tre regolamenti che alcuni Comuni hanno già adottato sui quali si può prendere spunto e incominciare ad analizzare insieme. Non c'è alcun tipo di pressione se non quella di analizzare insieme l'argomento, e sono

già soddisfatto che da parte del Sindaco e della maggioranza ci sia questa disponibilità ad affrontare l'argomento; perché poi, onestamente, con la massima sincerità, se viene approvato oggi o a ottobre, a novembre, dicembre, l'importante è che il baratto amministrativo diventi una realtà virtuosa della nostra città, quanto prima, ovviamente, e che sia una cosa positiva per i singoli cittadini e per le associazioni della nostra città. Dopo di che ovviamente bisogna concordare la copertura economico finanziaria, capire chi ha la priorità, cito l'esempio del Comune che l'ha già adottato, ovviamente ha dato dei punteggi, ha regolamentato tutto in base alla fascia ISEE, in base alla situazione economico finanziaria, è una bozza, io ovviamente ve la inoltrerò via mail e sulla quale possiamo lavorare, ovviamente io do la mia disponibilità a chi di competenza, ecco.

Presidente: grazie Consigliere Binatti.

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: ecco dicevo, secondo me perché la mozione possa essere approvata già in questo momento basterebbe aggiungere "si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare per il prossimo esercizio finanziario", quindi aggiungere...

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: scritto, sì scritto

Presidente: chiedo scusa Consigliere Almasio, in quale punto è? Dispositivo?

Consigliere Almasio: allora, impegnativa, "impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare per il prossimo esercizio finanziario", sì, e poi tutto il resto va bene. Ecco, l'altro punto, ecco, ecco, c'è da aggiungere adottati i relativi regolamenti però appena dopo c'è un altro punto dove si può

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: va bene, sì, ad adottare esatto

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: sì, sì, ok va bene, per me va bene.

Consigliere Varisco: da sottoporre alla competente Commissione consiliare. Così se uno vuole emendare ha la possibilità di farlo con calma, per lo meno, anche in maniera costruttiva, vediamo.

Presidente: basta che alla fine non viene fuori che sono vessatorio io.

Allora invito il pubblico a mantenere silenzio.

Se siete d'accordo leggo io direttamente la proposta di emendamento che la facciamo diventare unica, che è di natura integrativa, che risulterebbe ripeto nel dispositivo: "impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad attuare per il prossimo esercizio finanziario le disposizioni del suddetto articolo 24, consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche o che hanno ottenuto, per situazioni di bisogno, aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità, indirizzata agli interventi che il Comune individui nel proprio territorio. Di adottare apposito regolamento previa esame della Commissione consiliare competente" con la presente si chiede di inserire tale mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Voci fuori microfono

Presidente: chiedo scusa, errore mio.

Voci fuori microfono

Presidente: allora, chiedo scusa, l'ho scritto con la mia scrittura. Allora chiedo al Consiglio il voto favorevole, seguitemi, allora nel corpo deliberativo, chiedo quindi al Consiglio il voto favorevole sull'emendamento di natura integrativa che dal punto impegna, recita: "il Sindaco e la Giunta comunale ad attuare per il prossimo esercizio finanziario le disposizioni del suddetto articolo 24, consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche o che hanno ottenuto, per situazioni di bisogno, aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità, indirizzata agli interventi che il Comune individui nel proprio territorio. Di adottare apposito regolamento per la disciplina del baratto amministrativo previa esame della Commissione consiliare competente". Quindi chiedo in forma palese per alzata di mano il voto per l'approvazione di questo emendamento di tipo integrativo: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti. E a questo punto chiedo al Consiglio l'approvazione, do per letto a questo punto il testo integrale della mozione, chiedo al Consiglio il voto per l'approvazione del punto 12 all'ordine del giorno, sempre in forma palese per alzata di mano, avente come oggetto: "Baratto Amministrativo – misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", mozione a firma del Consigliere Binatti, i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.
Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta e auguro
a tutti buona notte.

La seduta è tolta alle ore 22.12